

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero: Discussione sui punti all'ordine del giorno.
Data 07.05.2007				

L'anno **Duemilasette**, il giorno **Sette** del mese di **Maggio** alle ore **17,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO	X	
2) TREMULO PAOLO	X		13)USAI ALICE	X	
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE	X	
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)PODDA SALVATORE	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) MORICONI CESARE	X		18)LEBIU MASSIMO	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)PIRAS MARIA LAURA	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)ORRU' ALESSANDRO	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)COCCO GIOVANNI	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 21
				Assenti	n° 0

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- COCCO ANTONELLO	X	
- MELIS FAUSTINO		X	- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER	X		- MURGIA JOSTO	X	
- ATZORI LUCIA	X				

**Presiede** il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale** Dr.ssa **Angotzi Maria Assunta**.

**Il Presidente**, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Il Presidente del Consiglio Serra Massimo** ricorda che si prosegue con i lavori interrotti nella seduta del 27 di Aprile e che i punti all'ordine del giorno sono l'approvazione del Programma Triennale degli investimenti e l'approvazione del Bilancio annuale di previsione. Afferma che nella seduta del 27 Aprile il Sindaco e l'Assessore ai Lavori Pubblici hanno illustrato gli argomenti all'ordine del giorno e che oggi il Consiglio è convocato per discuterli ed approvarli.

**Intervengono:**

**Il Consigliere Podda Salvatore** il quale, in merito al **primo punto** sul Programma Triennale fa una considerazione preliminare ed afferma che la programmazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici è, come quella dei suoi predecessori, un libro dei sogni perché sono più le opere incompiute che quelle effettivamente realizzate, tanto che, quella parte di programma elettorale, viene praticamente fotocopiata ogni volta. Sostiene che la sovrastruttura stradale della circonvallazione di Sinnai (quella di Sant'Elena) non ha le caratteristiche fisiche per sopportare il carico di traffico attuale e che vi sono diversi punti in cui il collasso strutturale arriva alla fondazione (19 buche superiori ai 4-6 cm. di profondità) figurarsi come darà ampio respiro alla circolazione se la si carica ulteriormente. Suggerisce una sana lettura delle disposizioni del Ministero dei Lavori pubblici in materia di responsabilità degli Enti proprietari e/o gestori delle strade per quanto concerne segnaletica, il manto stradale e quant'altro (direttiva del

4 ottobre 2000). Non condivide la programmazione del Comune dal momento che non vede interventi strutturali nel programma ma solo "rattoppi". Ritiene utile e necessario che la Maggioranza se ne assuma interamente il carico politico, per questo esprime Voto contrario. In merito al **secondo punto** afferma che il suo intervento sul bilancio si articolerà su 4 punti fondamentali: Entrate e trasferimenti dallo Stato; ICI; TARSU e nuova Società Mista; Risorse idriche, aromatiche e acquavitana. L'aspetto che tratterà per ultimo riguarda il superamento del termine ultimo per l'approvazione di questo Bilancio. Sul percorso che ha portato alla formazione del bilancio stesso evidenzia che, a distanza di venti giorni, è stato necessario apportare, in Giunta, una correzione pesantissima al Bilancio di previsione raddoppiando le poste in entrata come la tassa sui rifiuti solidi urbani. Quindi si pagherà il doppio. Si chiede a cosa serva la nuova Società Mista e, alla sua domanda, risponde che non serve a nulla e che l'aveva già detto da parecchio. E' del parere che siano stati sbagliati i calcoli perché si è provato a differire le maggiori tasse confidando nell'entrata a regime della Società Mista con il solo scopo di non porre queste nuove tasse direttamente nel Bilancio del Comune. Questo ritiene si veda dalle delibere della Giunta Comunale, due a distanza di venti giorni, nelle quali l'esecutivo prima sposa una tesi, evidentemente sbagliata, di alcuni quotidiani, poi, frettolosamente, la rinnega sulla scorta di un parere ben più autorevole del Ministero delle Finanze. Afferma di non aver mai visto, da quando è Consigliere comunale, tanto poco rispetto dei contribuenti. Ricorda che la Società Mista, per la gestione dei rifiuti, è operativa dal ventinove dicembre del 2006 e che, nel 2006, ha svolto n. 1 giorno di attività. Questo comporta l'obbligo di predisporre e presentare gli atti contabili spendendo a vuoto in consulenti e quant'altro. Lamenta che la cittadinanza dovrà pagare due volte nel 2007: per il Consiglio di Amministrazione della nuova società, che attualmente non può operare perché sta operando l'altra, e per l'attuale gestore della raccolta differenziata. Esiste, secondo lui, a proposito di compensi per il lavoro svolto, anche un problemone di equità sociale da risolvere: la cittadinanza sta collaborando attivamente per la raccolta differenziata, trasferendo, in casa propria e per diversi giorni, l'immondezza che prima scaricava comodamente nei cassonetti. Questo non è un privilegio ma è un fastidio. Per questo la gente dovrebbe pagare di meno e non di più. Sostiene che il Sindaco, quando confronta i valori applicati in altri Comuni, parla di valori superiori del 300% ma che si riferisce alle utenze "non domestiche". Sempre in tema di Società Mista afferma che il Bilancio dell'Acquavitana chiude in pareggio segnalando però notevoli perdite nella rete idrica e che questo vuol dire che il Comune dovrebbe monitorare attentamente, sia pure come socio di minoranza, per vedere se investono nella rete quanto dovrebbero. Sul depuratore sostiene che il Sindaco se la prende con Abbanoa dopo che ha fatto di tutto per far parte del Consiglio di questa società e dopo aver sopportato ogni prevaricazione nei confronti della cittadinanza di Sinnai che rappresenta in qualità di primo cittadino. Ora che si è alle porte dell'estate si cerca di scaricare la puzza, che si sta riversando nel circondario, in nome di fantomatici accordi mai definiti formalmente. E' convinto che l'impegno scritto con Abbanoa all'avvio dei lavori per il collegamento a Is Arenas nel 2006 non esista e che il Sindaco conosca bene il fatto che questi lavori richiedono tempi lunghi per essere completati. Invita il Sindaco ad ammettere il fallimento della politica di privatizzazioni, avviata con l'Acquavitana per degli accordi elettorali, che si sta proseguendo con le altre società. E' del parere che si stia svendendo, con le scelte politiche, la nostra cittadina. Sul Bilancio afferma che esso è trascurato anche sotto altri punti di vista e non solo per quanto riguarda le spese. Le entrate previste per trasferimenti, da parte dello Stato, sono sovrastimate di 30 mila euro. Basta andare sul sito del Ministero dell'Interno per scoprirlo. Altro problema da risolvere ritiene che sia la poca attenzione verso il Consiglio comunale. Ricorda che è mancato, probabilmente per la prima volta in queste circostanze, il Segretario Comunale. Sull'aumento dell'ICI sostiene che la maggioranza si debba vergognare e che quando la gente manifesterà il malcontento per non avere aumentato l'ICI solo sulle seconde case ma anche e soprattutto per avere deciso di tassare di più del 10% i terreni in edificabili, a causa del P.U.C. e degli amici della Regione. Senza considerare, poi, che si è deciso di svalutare del 10% il valore dei terreni nelle zone B e C, il che comporta che i proprietari pagheranno oltre il 12% in più. Sulla "Bucalossi" afferma che è vero che probabilmente ci saranno maggiori entrate ma ricorda al Sindaco che il Comune, già in passato, ha incassato questi soldi lasciando, per anni, interi quartieri senza acqua, fogne o strade asfaltate come la zona di via Funtaneddas. Invita il Sindaco a non contare troppo su questi soldi. Sostiene che tutto questo avviene nel momento in cui il Comune di Maracalagonis ha stabilito di rinunciare all'addizionale IRPEF vantandosi di poterlo fare in quanto bene amministrato. Fa un'ultima considerazione ed afferma che grazie al Consigliere Moriconi l'approvazione del Bilancio non è avvenuta nei termini previsti dalla legge 30 aprile perché non è stato semplicemente deciso di proseguire la discussione iniziata in altra data ma si è deciso di rinviare l'argomento, senza aprire la discussione, per approfondire il commento del Sindaco. Non capisce l'uso del termine "approfondimento" anche perché il Consigliere Moriconi appartiene alla maggioranza. Sottolinea che il 30 aprile si è scelto volontariamente di procedere all'approvazione del bilancio oltre il limite di legge e che questo risulti da atti ufficiali quali la deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 del 27 aprile scorso. E' del parere che, probabilmente, non sia un caso che il Presidente del Consiglio abbia scelto di assentarsi durante la richiesta, rientrando, poi, subito prima della votazione del rinvio. Quanto al fatto che la Conferenza dei capigruppo abbia avallato la richiesta del Consigliere Moriconi, sottolinea che, in tale sede, è stato precisato, dallo staff del Sindaco, che lo slittamento era possibile. Comunque, avendo il Sindaco la responsabilità del Bilancio ne paga sempre lui le eventuali conseguenze. Invita il Sindaco a tenere presente che la minoranza non

è tenuta a risolvere i problemi politici della maggioranza anche e specialmente perché questi sono più legati a clientele elettorali che agli interessi della cittadinanza. Sostiene che se qualche volta si va incontro alla maggioranza lo si fa non per favorirne la sua politica ma semplicemente per vedere e far vedere fino a che punto si vuole arrivare. Intende chiedere al Sindaco, prima di procedere alla votazione del Bilancio, di confermare esplicitamente la legittimità del rinvio. La stessa richiesta rivolge alla Segretaria e vorrebbe che la questione fosse portata al Collegio dei revisori dei conti. Ritiene di avere esposto sufficienti ragioni a sostegno del suo voto contrario all'approvazione di questo Bilancio.

**Il Consigliere Cocco** Giovanni il quale afferma di voler intervenire per ora sul programma triennale dei lavori pubblici. Segnala innanzitutto la grave e inspiegabile l'assenza dell'Assessore competente e dell'intero gruppo dei D.S., in questa sala, il giorno del Bilancio. Sostiene che il Sindaco, che vuole sempre più imitare il Presidente Soru, assume ancora un altro incarico: Programmazione e Bilancio. Questo è un Assessorato di primaria importanza e non crede che il Sindaco, il cui compito è gravoso ed oneroso, si debba caricare di tutte queste incombenze. Oggi deve rispondere anche da parte dell'Assessore ai Lavori Pubblici. Non gli dispiace interloquire con il Sindaco perché lo ritiene un piacere dal punto di vista personale, questo ci tiene a precisarlo a caratteri e lettere forti, però avrebbe voluto sentire l'Assessore ai Lavori Pubblici che è un ragazzo che stima in quanto ha una bella grinta e dimostra voglia di fare. E' del parere non sia facile, si starà a parlare, non si vedrà l'ora di votare, ci saranno due, quattro, sei, sette interventi lunghi e probabilmente nessun altro poi il Sindaco che chiuderà, la gente si sarà dimenticata di tutto ciò che si è detto e probabilmente ci si salva: tanto è contenuto nel Bilancio. Ricorda che l'Assessore ai Lavori Pubblici ha affermato che è sicuramente un buon programma privo di opere non fattibili. Dice che se non fossero fattibili sarebbe un bilancio fasullo ed in alcuni suoi spunti è davvero fasullo in quanto si basa solo su aspettative a cui mamma Regione dovrebbe accudire. Durante quest'ultimo anno tantissime aspettative sono andate deluse. Invita il Presidente del Consiglio a mantenere le promesse per un buon funzionamento del Consiglio Comunale. Gli dispiace vedere i colleghi che danno le spalle al pubblico e suggerisce di aprire le bancate verso l'esterno. Ribadisce che durante quest'ultimo anno tantissime aspettative sono andate deluse e sono state persi una marea di finanziamenti a partire dal progetto Domus relativo al recupero delle case del centro storico, il progetto qualità della vita bocciato per la seconda volta, parla di numerosi milioni di euro e che viene nuovamente inserito nel programma, finanziamento dell'ampliamento del PIP etc.. Afferma che molti degli interventi proposti sono di vecchia data e di vecchia programmazione. Ricorda che nel 2002 erano già presenti. E' convinto che pochi dei nuovi interventi possano essere realizzati in quanto si basano, in gran parte, su finanziamenti non certi, che si presume debbano arrivare dalla Regione, e solo in minima parte finanziati con compartecipazioni minime di bilancio, trenta o quarantamila euro. Segnala la mancata previsione, nel Bilancio e nel Programma Triennale, di fondi per la manutenzione dell'edificio comunale. Ricorda di aver fatto, mesi fa, una interrogazione in merito per la sistemazione almeno delle ringhiere che sono a rischio di pericolo pubblico. Non c'è una lira, nei prossimi tre anni, per la casa comunale che ci rappresenta e che rappresenta in primis la maggioranza. Non ci sono fondi per la manutenzione e adeguamento del municipio al fine di sopperire alla carenza di uffici. Segnala ancora che ci sono uffici in cui ci sono quattro o cinque persone attorno a un tavolo, occupandosi di cartelle ICI, di pagamenti etc., che lavorano in difficoltà oggettive ed è un miracolo che riescano ad operare in maniera seria e corretta. Non c'è una lira preventivata neanche per sopperire alle promesse del Presidente del Consiglio e del Sindaco per adeguare spazi da mettere a disposizione sia degli uffici che dei gruppi Consiliari. Segnala ancora la mancata previsione, per i prossimi tre anni, di un solo euro per la sistemazione della strada comunale Sinnai-Maracalagonis, quella strada che da Sinnai, dietro la Chiesa dei Santi Cosma e Damiano porta a Maracalagonis, è una strada comunale importantissima che potrebbe decongestionare il traffico da Maracalagonis a Sinnai che grava tutto su via della Libertà. Si potrebbero far salire in senso unico i cittadini di Maracalagonis per alleggerire il traffico nella via della Libertà. Quella strada ha un ottimo fondo strutturale e non c'è la previsione di una lira. E' del parere che sia preferibile buttare trenta/quarantamila euro su quella strada, che ha un fondo stabilizzato, piuttosto che sistemare qualche altra strada che ha meno importanza, perché funge da collegamento tra due centri che dovrebbero essere sinergici nelle loro azioni. Ricorda di aver segnalato anche questo con una interrogazione di quattro o cinque mesi fa. Non pretende che la maggioranza raccolga le segnalazioni della minoranza ma non vorrebbe neanche che non si faccia solo perché l'ha segnalato la minoranza. Afferma che si assiste, spesso, all'approvazione in Giunta di progetti preliminari di lavori pubblici che però non risultano inseriti nel Programma Triennale e si chiede come questo sia possibile. Cita ad esempio l'ultimo che ha visto relativo all'approvazione di un progetto preliminare sistemazione strada vicinale Andria e Riu Longu a San Gregorio con la previsione di spesa di 200.000 euro ma che non è prevista nel Piano Triennale. Chiede di sapere perché si sia fatto un progetto su una strada che non si prevede di realizzare. Sostiene che non risultano stanziati fondi per la realizzazione di un piano di zona. Il Comune dispone del 40% delle volumetrie, destinate alla realizzazione di edilizia economico-popolare, che furono e sono previste nel PUC in almeno una lottizzazione del nostro territorio. I valori delle case sono raddoppiati non solo a Solanas ma anche a Sinnai. Problemi per le giovani coppie ce ne sono, il mutuo regionale è basso e non permette di riuscire a costruirsi la casa. Ricorda che è dal 2001 che non si è fatto un piano di zona, a parte quel recupero di sei lotti all'interno dell'ultima lottizzazione Sant'Elena approvata dopo tre o quattro anni. Sul bilancio preannuncia che

interverrà dopo aver sentito anche i colleghi. In merito alle schede predisposte dall'Assessore afferma che vi è riportato l'inizio dei lavori a marzo 2007, marzo 2007, febbraio 2007, aprile 2007 e che non ce ne è nemmeno uno iniziato. Non capisce come si farà a iniziarne quattro nel 2007. Pensa che si debba far slittare la programmazione dal 2007/2009 al 2008/2010 o che questa data sia sbagliata o non abbia valore di essere. Al Sindaco dice che nella relazione ci sono ottimi spunti ma il più bello è quello dove si bacchetta la Regione, laddove si dice che l'approvazione della finanziaria non avverrà prima della metà del mese di maggio e se la prende contro la maggioranza regionale. Anche noi, dice, stiamo approvando il bilancio a metà maggio, un record censurabile, e forse è per questo che l'Assessore Schirru ha scritto 2/3 Marzo perché probabilmente prevedeva anche lui di realizzare prima il programma triennale. Ricorda all'Assessore Schirru che non ha previsto una lira per il municipio, per la strada Sinnai-Maracalagonis della zona San Cosma, per la ristrutturazione di questo edificio, per quanto riguarda l'istituzione dei piani di zona e della lottizzazione Bellavista. Non gli è piaciuta la bacchettata data dall'Assessore agli utenti quando si parla dell'immondezza perché sa che non stanno ottemperando bene nella raccolta dei rifiuti solidi urbani. Bene ha fatto il Consigliere Podda a dire che i cittadini vanno premiati. Rispetto a prima si è in notevole difficoltà e si paga molto di più. Chiede infine che venga concesso uno sgravio a chi ha la compostiera perché non conferisce un grammo di umido. Sul bilancio si riserva di intervenire.

**Il Consigliere Piras** Maria Laura che si trova d'accordo con il Sindaco, sulla scarsa partecipazione attiva degli enti locali nei processi decisionali della Regione Sardegna, ma non comprende l'atteggiamento fin qui seguito dall'Amministrazione che ha perso l'occasione di scrivere nuove regole nel nuovo Statuto per arrivare a quel bilancio partecipativo che era promessa elettorale nel programma della coalizione che Amministra Sinnai. E' del parere che la previsione di comitati di quartiere sia possibile anche con l'attuale Statuto e sarebbe un buon presupposto per restituire agli elettori quote di potere decisionale. Sostiene che non intende assolutamente contrapporre la democrazia partecipativa a quella rappresentativa, di cui anche lei è espressione, ma avrebbe voluto arricchire quest'ultima di contenuti restituendole una più stretta aderenza con le istanze popolari. Il nuovo Statuto permette di finanziare la Presidenza del Consiglio e lei è d'accordo. Ha osservato con favore che l'unica funzione che può essere finanziata fra quelle enunciate come proprie della Presidenza consiste nella promozione della partecipazione. Attende fiduciosa che qualcosa si muova in questa direzione, anche alla luce della raccolta di firme per le petizioni che saranno presentate a breve al Consiglio Comunale. Pone la seguente domanda: i processi decisionali della Regione sarebbero stati gli stessi se Sinnai avesse saputo esprimere rappresentanti nel Consiglio Regionale dove pesano cittadini di comunità molto più piccole della nostra? Ritiene positivo aver rafforzato il ruolo di Sinnai all'interno dell'Area Vasta, quale Comune capofila in diverse iniziative in collaborazione con altri Comuni dell'hinterland Cagliaritano, ma che questa positività dovrà essere corroborata dalla quantità e dalla qualità dei risultati per i quali si deve lavorare e aspettare qualche tempo. Non si può invece più aspettare di fronte a problemi che incombono come il cattivo funzionamento dell'impianto di depurazione, che, complice il vento, rende l'aria di Sinnai, purtroppo, non salubre. Questo vale anche per altre comunità dell'Area Vasta verso le quali il vento spira, trasportando segni di inefficienza di cui non ci si può vantare. Chiede ancora: Quali interventi strutturali vengono posti in essere per migliorare il processo di depurazione? Afferma che non si possono più aspettare decisioni, che dipendono anche da altri, ma che si deve diventare parte attiva per risolvere questo problema. Non condivide quanto dice l'Assessore che non vi sono implicazioni igienico-sanitarie per Sinnai e aggiunge che l'organizzazione mondiale della sanità dà una definizione di salute diversa da quella che ha in mente la maggioranza, perché la salute non è intesa solo come mancanza di malattia ma anche come benessere psicofisico dei cittadini. Non suggerisce di dotare i cittadini di Sinnai, di Maracalagonis e di Settimo San Pietro, di maschere antigas, ma invita la Giunta a considerare prioritario l'intervento relativo alla depurazione delle acque. E' del parere che senza questo intervento non valga nessun discorso che veda il nostro Comune assumere un qualche ruolo di riguardo nell'Area Vasta. Ricorda che i Sinnaesi pagano le tasse dell'acqua in entrata e in uscita. Chiede ancora quale sviluppo sostenibile in questa Comunità, in queste condizioni, con queste fragranze? Afferma che il Piano Strategico è una bella parola ma è come l'araba fenice per molta parte della nostra Comunità: se ne parla nelle aule istituzionali ma intanto si prende tempo. Dice che per ora è solo una cornice che gli Amministratori, insieme ai cittadini, ed in intesa anche con altri enti, dovranno riempire. Rimane uno striscione, all'ingresso di Sinnai, che segna un traguardo temporale al quale si augura si arrivi migliori e con servizi in grado di soddisfare una qualità di vita sostenibile. Sostiene che la previsione di un sistema intelligente di trasporti pubblici ci riguarda, come pure la riserva di grandi aree da dedicare a parchi pubblici e che la stessa tipologia costruttiva e le nuove infrastrutture vanno pensate guardando lontano. Purtroppo, l'azione politica, non è sempre frutto di una strategia intelligente e utile. La garanzia che lo diventi davvero passa in quella partecipazione di cui si è parlato all'inizio e dipende da scelte giuste e da persone al posto giusto. Scelte che considerino la preparazione esperienziale, tecnica e culturale e non le furbie lottizzatrici e mercantili che sono tattiche a fini non strategici. Avvicinare i cittadini alla Pubblica Amministrazione è cosa buona, meglio sarebbe dire la Pubblica Amministrazione ai cittadini. Bene gli sportelli polifunzionali aperti anche il Sabato, bene il Difensore Civico che va scelto in tempi non biblici. Quando si parla di TARSU non si può fare a meno di osservare che a fronte di maggiori spese previste nel bilancio, ci si dovrebbe aspettare una cittadina pulita ma che finora non ci si può dichiarare soddisfatti per il servizio reso. La pulizia delle

strade è una utopia e spesso bisogna aspettare che passi qualche Santo in processione per vederle pulite almeno una volta l'anno. La raccolta differenziata ha necessità di migliore informazione e migliore organizzazione. Molti cittadini non sanno ancora come separare in modo adeguato i rifiuti. Il costo delle buste grava come maggiore spesa sui cittadini. E' dell'avviso che finché varranno le regole attuali la Tarsu sarà applicata in modo iniquo e che in molti centri del Nord-Italia la Tarsu è direttamente proporzionale al peso dell'immondezza che viene ritirata e le campagne sono pulite. Nella presentazione della seduta precedente si è fatto riferimento al fotovoltaico e a qualche iniziativa comunale non meglio precisata. Basterebbe che il Comune dotasse le sue strutture di questo tipo di soluzione energetica e incoraggiasse contestualmente i privati, magari con incentivi economici provenienti dalla Bucalossi, per scrivere un capitolo nuovo di civiltà capace di attribuirgli un primato di tutto rispetto. Non gli sembra che il bilancio di previsione in discussione contenga indirizzi sufficienti per fare di Sinnai una Città della qualità. Vorrebbe forti connotazioni di qualità e innovazioni concrete scaturite dal dialogo, dal lavoro condiviso e da progettualità migliori di quelle che finora si è sperimentato. Purtroppo non si ha di fronte un bilancio di previsione che prometta di orientare l'azione di un governo verso questi risultati.

**Il Consigliere Orrù** Andrea il quale afferma che è sempre difficile discutere del bilancio per chi non ha molta dimestichezza con i numeri. Intende fare un discorso unitario e mettere in evidenza ciò che non le risulta condivisibile. Intanto si sarebbe aspettata qualcosa di più nella relazione presentata dal Sindaco perché le è parsa di scarso approfondimento e scarso riferimento sullo sfioramento del Patto di Stabilità che è avvenuto per i motivi che conosciamo. Farà alcuni brevi accenni sulle questioni che non ritiene di dover condividere. Il Bilancio prevede l'aumento dell'ICI, che è una tassa di per se "antipatica" dal momento che punisce la proprietà, ma ancora più antipatica se si riferisce al contesto, cui ha fatto riferimento il Sindaco nella sua relazione, delle seconde case, ubicate nel territorio costiero o dei terreni che hanno visto già il progetto di lottizzazione approvato e quindi con una serie di costi aggiuntivi per i proprietari. Non condivide l'aumento sulle seconde case. Sostiene che si sarebbe aspettato qualcosa di diverso come la presa in esame degli incentivi, per gli immobili ricadenti nel centro storico, non solamente finalizzati al recupero ma anche al possesso o all'incentivo dell'utilizzo. Sostiene che nel Bilancio ci sono diversi aumenti ma che non c'è nessun introito per i beni comunali. Lamenta che la società partecipata Acquavitana, a distanza di anni, non produca utili e non consenta al Comune di prevedere un guadagno se non dal punto di vista del riferito miglioramento del servizio, come non gli risulta nulla per evitare gli sprechi nell'Amministrazione. In Commissione, quando si è esaminato il progetto di bilancio, ebbe modo di sollevare la questione dell'aumento delle spese di Giustizia o delle spese per liti che, fondate o meno, si risolvono con esborsi sempre maggiori da parte del Comune. Sostiene che, piuttosto che realizzare uno sportello polifunzionale quale quello che è previsto nel bilancio e che potrebbe essere in qualche modo legato all'attuale Ufficio Relazioni con il Pubblico, sarebbe il caso di prendere in esame la possibilità di istituire un ufficio legale, con professionalità adatte, per gestire meglio, con risparmio per l'Amministrazione, un discorso di questo tipo ed evitare contenziosi che portano spesso a spese ulteriori. Sull'aspetto accennato dalla collega che lo ha preceduto e relativo all'energia alternativa ha letto nella relazione che si fa un breve cenno alle fonti di energia alternativa. E' convinto che potrebbe costituire una fonte di effettivo risparmio per l'Amministrazione, ma, comprende che il discorso è lungo e complesso, anche in considerazione del fatto che ci si trova di fronte ad una politica regionale che non sostiene e non agevola tale tipo di soluzione. Avrebbe preferito che uno stanziamento o una posta di bilancio fosse prevista per sensibilizzare la cittadinanza in merito e non come è avvenuto con la raccolta differenziata dove, nonostante le richieste di sensibilizzazione, la cittadinanza si è scontrata con l'avvio della raccolta differenziata e con i problemi che ne sono derivati. Considera il Bilancio scarno, poco coraggioso ma comprensibile, considerate le note vicende di sfioramento del Patto di Stabilità dovuto, in particolar modo, all'avvio della raccolta differenziata e al mancato avvio della società che pur vedendo la luce, la sua operatività non avverrà prima del gennaio 2008. Rileva diverse raccomandazioni importanti da parte del Collegio dei revisori dei conti che devono essere tenute nella dovuta considerazione. Afferma che dall'esame delle Opere Pubbliche e degli intendimenti dell'Amministrazione non ha colto qual'è il progetto di sviluppo per Sinnai che occupa una posizione importante nell'Area Vasta di Cagliari. Onestamente non gli è dato cogliere un disegno unitario, in base alle priorità date dall'Amministrazione e alle opere che si intendono portare avanti, a differenza di quello che accade nei Comuni limitrofi dove vi è già un disegno di sviluppo orientato sul turismo o su altri aspetti. Per entrare nel dettaglio fa alcuni degli accenni in relazione a quanto viene evidenziato nel bilancio. Sul centro storico sostiene che ogni volta si parla di pavimentazione ma che esso non è solo questo. Il centro storico va vissuto, vanno create le condizioni perché il cittadino ci viva in maniera adeguata. Risultano costituiti dei consorzi e, in qualche verso, i rioni tengono in considerazione l'aspetto urbanistico. Non ci si può dire che il rilancio del centro storico passa sempre per la realizzazione del selciato perché non è così, non è così semplice, è riduttivo, bisogna porre mano a scelte urbanistiche importanti, ammettendo gli errori fatti in passato e realizzando strutture che consentono una maggiore fruibilità del centro storico stesso. Si riferisce ai parcheggi, allo studio del traffico, che ormai è diventato caotico, alla riqualificazione e al rilancio del centro della vita sociale del paese: la Piazza Chiesa. E' del parere che su altri rioni si potrebbe fare lo stesso discorso. In merito alla Pineta chiede di sapere dove sia il parco della Pineta a cui si fa riferimento e che era

presente anche nel vecchio Piano Triennale. La Pineta è una risorsa per Sinnai, costituisce un punto importante non solo per Sinnai ma per la stessa Area Vasta, un biglietto da visita per Sinnai che non può continuare a trovarsi in queste situazioni. Quindi l'Amministrazione dovrebbe in qualche modo sforzarsi o approfondire tutte le proprie energie perché questa ridiventasse quello che era un tempo. Sostiene che nel Piano è ancora previsto l'utilizzo delle botteghe di Sant'Isidoro che lo vedeva contrario alla realizzazione di una struttura di quel tipo perché non ne comprende ancora l'utilità nell'ambito della economia Sinnaese. Avrebbe preferito che venissero tenuti in considerazione i cittadini in merito a una scelta diversa sull'utilizzo di quello spazio che, forse, è il più grande presente al centro dell'abitato di Sinnai. Lamenta che ancora non si vedano, nonostante i solleciti, spazi attrezzati per le famiglie, i cosiddetti parchi all'interno del centro abitato. Gli risulta che verranno recintate alcune piazze che, secondo lui, non hanno le caratteristiche perché possano effettivamente costituire spazi di ritrovo per famiglie, consentano ed evitino alle famiglie di recarsi al di fuori dell'area cittadina per trovare svago con i propri figli. Ricorda che l'Amministrazione ha posto in evidenza, nel programma presentato, il discorso sulla socializzazione e sulla famiglia ma che questi punti di ritrovo, che costituiscono luoghi importanti di socializzazione, di fatto a Sinnai mancano, mentre altri Comuni limitrofi si attrezzano in tal senso. In merito al turismo tiene a precisare che gli è parso di vedere scarse risorse dedicate ad esso nel bilancio, nessun progetto o nuovi servizi. Sinnai ha la grande fortuna di avere un territorio montano e località marine importantissime, molto conosciute, ma che di fatto lamentano ancora l'inesistenza di servizi e, soprattutto, lo scarso interesse dell'Amministrazione per tali località. Si riferisce, per esempio, a Solanas. Chiede cosa si intenda fare della località balneare di Solanas ed afferma che essa deve essere intesa come una località turistica, non può più essere relegata al ruolo di semplice succursale del paese. Ha bisogno di servizi specifici, di scelte urbanistiche importanti, non come quelle realizzate dalla stessa Amministrazione, vedi il centro di educazione ambientale. L'offerta delle bellezze naturalistiche non può prescindere dall'offerta di servizi richiesti dal turista e unici, in alcuni casi, a consentire il flusso turistico, che porta ricchezza per il Comune, verso la località. Un altro aspetto importante è l'ambiente. Afferma che sono ancora scarse le risorse destinate all'ambiente ed evidenzia ciò che aveva già rilevato precedentemente e cioè il contrasto negli atteggiamenti assunti dall'Amministrazione, perché se da un lato l'Amministrazione tiene all'ambiente e individua aree specifiche, naturalistiche, o con vincoli ambientali, d'altro lato pare disinteressarsi dell'ambiente cittadino e di alcuni aspetti che rientrano all'interno dell'ambiente nel suo complesso. Ricorda che l'Amministrazione ha il dovere di tener conto della salubrità e della salute dei cittadini, pensa al depuratore, all'impianto fognario nella località di Solanas, e invita a non dare risposte come: stiamo attendendo il depuratore di Is Arenas o la responsabilità è di Abbanoa. E' compito dell'Amministrazione risolvere queste problematiche perché non si può più aspettare e perché l'ambiente è importante. Ripete che questa "ambiguità" di atteggiamento non va e non costituisce motivo di vanto per l'Amministrazione in considerazione anche del fatto che, in alcuni casi come Solanas, vi è già il pagamento degli oneri di depurazione. Questi sono soltanto alcuni degli aspetti che ha voluto evidenziare e che non consentono una valutazione positiva del bilancio e della relazione programmatica e pluriennale che non è certo coraggiosa e per il futuro non lascia intendere nulla rispetto a quanto era stato fatto in passato. Gli è capitato di leggere la relazione previsionale e programmatica per il periodo 2005/2007 e confrontarla con il 2007/2009. Sostiene che le due valutazioni finali sulla programmazione grosso modo si equivalgono ed anzi alcune frasi sono esattamente identiche. E' convinto che alcune opere che non sono state realizzate allora, vengono riproposte, ancora una volta, perché manca un progetto unitario e l'intenzione di dare a Sinnai uno sviluppo diverso che ancora non ha avuto.

**Il Consigliere Lebiu** Massimo il quale afferma di voler fare solo delle riflessioni e puntualizzare su alcune cose in riferimento al Programma Triennale. Sostiene che l'Assessore dice che è un buon programma ma che per lui si tratta di un programma non tanto buono e abbastanza limitato in quanto la maggior parte degli interventi previsti sono legati a finanziamenti regionali e, in piccola parte, a contributi comunali. Sono opere che ci si porta appresso ormai da anni nel Piano Triennale come, ad esempio la Chiesa di San Giuseppe, ci sono i fondi e i lavori non partono, lo stesso recupero delle strade interne sono tutte opere che non sono state mai realizzate e, in questo bilancio preventivo, non si vede neanche soluzione perché non gli sembra di aver visto dei fondi per il recupero delle strade più importanti, per asfaltarle, per fare i marciapiedi, per rendere la frazione più presentabile ad uno sviluppo turistico di cui la maggioranza si è data forza in campagna elettorale e intendeva promuovere. Segnala che senza infrastrutture Solanas morirà, perché in quella direzione sta andando. Informa di aver saputo che anche le due strutture ricettive sono in vendita o stanno per chiudere. Afferma che la carenza più grossa della frazione è non avere servizio fognario. E' stata realizzata l'opera ma non si sa da chi dovrà essere attivata, di chi sono le responsabilità e come si deve procedere per mettere in funzione i macchinari prima che siano obsoleti. Informa che a Solanas chi non possiede le fogne o la fossa settica ermetica paga la tassa per le fognature. Quindi oltre l'acqua si pagano anche le fogne. Altro punto importante della frazione è che le zone di divertimento sono molto limitate e le zone sportive non esistono, ha appreso, dalla presentazione del Piano Triennale, che dovrebbero svilupparsi, in questo triennio, se lo augura perché sono indispensabili. Sulla raccolta della nettezza urbana afferma che nella frazione il servizio di raccolta differenziata non è mai iniziato e di conseguenza molti hanno preso la frazione per

una pattumiera. Sostiene di essersi fatto un giro in Solanas, assieme al presidente della consulta sig.ra Asuni e di avere fatto ventiquattro foto di discariche a cielo aperto tra cui frigoriferi, lavatrici, pompe di calore, materassi, eternit che non sono il risultato di un paio di giorni, ma di un anno e mezzo di servizio non effettuato, perché queste eternit e questi elettrodomestici ci sono da un anno e mezzo e li si trova anche in alcuni punti molto importanti come nella via Santa Barbara e nella via dei Rododendri che sono zone molto trafficate e dove ci sono i bambini che giocano. Lamenta che come controparte di questo servizio di nettezza urbana inefficiente, inefficace e passivo come si legge sul bilancio e nella nota dei revisori dei conti, si deve far conto con un aumento della tassa. Quindi, la nostra frazione ha subito l'aumento della tassa nonostante il servizio non sia né migliorato e né fatto come l'appalto prevede, di conseguenza la responsabilità di firmare, di emettere le fatture ed effettuare i pagamenti spetta a chi deve controllare. In merito rimarca la nota dei revisori dei conti, in riferimento al monitoraggio quasi giornaliero, che richiama la vertenza con la De Vizia che potrebbe, in caso negativo, gravare sul Bilancio in maniera molto pesante e preoccupante, si parla di parecchi milioni di euro che è una cifra molto rilevante. La stessa De Vizia, che effettua il lavoro con un appalto particolare dato per un anno, sei mesi, due anni, tre anni, non se ne capisce niente, ci mette in causa e rivendica un diritto, però, continua il lavoro per noi come se niente fosse, con il rischio che ci porti in dissesto finanziario. Gli sembra un pochino illogico. In merito al punto che maggiormente hanno toccato sia il Consigliere Orrù che il Consigliere Podda riguardo l'ICI, afferma di avere espresso il parere che l'aumento non gli sembrava dovuto perché la frazione non ha niente, non ha infrastrutture. Pensa che il Sindaco conosca bene la situazione della frazione di Solanas e che l'ICI sia una tassa che, per essere pagata, come dice il 730/740 deve avere bisogno di tre punti fondamentali: che ci siano le infrastrutture, l'acqua potabile e che si sia la raccolta urbana efficiente, cose che, nella gran parte della frazione, non ci sono ancora. Quindi, potrebbe guardare positivamente alla Tarsu e all'ICI, applicate ai proprietari di queste case, se il Comune offre un servizio per cui l'utente paga perché ha usufruito di questo servizio. E' del parere che portare l'ICI dal 6 al 6,5 non sia poco perché uno 0,5 è un 10% dell'imposta. Il Sindaco, nella sua relazione dice che la maggior parte dell'imposta dell'ICI al Comune proviene dalla frazione, circa € 800.000,00 sono entrate delle seconde case. Così facendo, tra tasse che ha applicato la Regione e l'aumento dell'ICI di mezzo punto, si stanno scoraggiando gli investitori. Afferma che se si vuole vedere Solanas come una località che ha bisogno di svilupparsi, si deve mettere mano realmente e non solo con delle frasi scritte ma facendo realmente tutto ciò che si dice che si deve fare o che si farà o che si è iniziato a fare e lo si porti effettivamente a termine. Quindi si augura che in futuro si proceda con più attenzione iniziando un lavoro e portandolo a termine. Per quanto riguarda invece il bilancio di previsione ritiene che ci siano scarsissime risorse per finanziare il turismo. E' del parere che si trattava di investire di più e di fare scelte più coraggiose. In sede di Commissione si è lamentato perché non è stato stanziato niente per nobilitare il lavoro che questo Consiglio Comunale. Quindi, rivolge un invito all'Amministrazione a fare una scelta più coraggiosa e dare più dignità a questo Consiglio.

**Il Consigliere Orrù** Alessandro il quale afferma di aver seguito, nella seduta scorsa, la relazione che ha letto il Sindaco il quale ha fatto riferimenti alla politica nazionale e regionale. Ricorda al Sindaco che il Bilancio di previsione non è solo un documento contabile ma è la formalizzazione di un progetto di governo. Rappresenta il contratto che il Governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei Bilanci sono la prova dell'attendibilità e della credibilità di una Amministrazione. Quindi la scelta degli obiettivi da perseguire è una attività esclusivamente politica ma le modalità ed i criteri con cui questi vengono realizzati devono essere il frutto di valutazioni tendenti a massimizzare i benefici collettivi e a massimizzare i costi da sopportare, posto il vincolo delle risorse. In un'epoca nella quale gli Enti Locali sono chiamati, effettivamente, alla salvaguardia dei conti pubblici, assume maggiore rilievo la propensione degli Amministratori alla severità del controllo della spesa. Propensione che deve essere principalmente culturale. Assume maggior rilievo la capacità propositiva degli Amministratori di spendere quello che le casse del Comune sono in grado di introitare per le opere pubbliche, per i servizi sociali, per tutti i servizi di pubblica utilità. Entra nel merito. I colleghi hanno già fatto riferimenti precisi sull'ICI perché qualcosa che salta all'occhio dal momento in cui nella relazione si scrive che l'aumento delle tasse non lo si voleva fare. Come hanno già ricordato i colleghi lo 0,5 per mille sulle seconde case corrisponde al 10% che non è poca cosa considerando che, le seconde case, per i Sinnaesi, sono soprattutto il frutto di una vita di risparmi, considerando che queste seconde case sono ubicate soprattutto nella frazione di Solanas dove, diceva il Cons. Lebiu, non ci sono le fogne e in certi punti non arriva l'acqua potabile. Si chiede come si faccia a pretendere che una imposta come quella venga pagata dagli utenti con tutta serenità. E' facile scaricare sull'utenza il peso delle imposte quando le responsabilità, invece, sono chiare. Ha visto che gli introiti previsti sono circa 1.430.000 euro, che non sono poca roba, ma lo ha colpito il fatto che, per effettuare il controllo e le verifiche puntuali per combattere l'evasione dell'ICI, vengono richiesti circa 41.000 euro. Chiede un po' di sensibilità perché si vive in una splendida isola, in una città che si ama ma dove, purtroppo, l'occupazione è un problema che tocca tutti. Capisce che ci siano cinque persone alle quali si vuole rinnovare un contratto a termine, però, bisogna finirla con la lottizzazione di posizioni e di posti di lavoro. Si rischia di confondere i lavori pubblici con gli interessi privati e i lavori privati con quelli pubblici. Si prenda quindi l'impegno di premiare chi lavora e produce, perché c'è chi lavora e produce in questo ente ed è giusto ricordarlo e di spronare chi invece non fa ciò per

il quale è pagato. Occorre rivalutare le posizioni di responsabilità che ci sono, ci sono due cariche Dirigenziali, soppesando che cosa hanno portato al nostro ente, se ci sono dei risultati, senza dimenticare che queste responsabilità sono soprattutto politiche perché, nel momento in cui esiste un rapporto fiduciario tra l'Amministrazione, i Funzionari e i Dirigenti, esiste un rapporto politico ed esistono responsabilità politiche che non si possono scaricare su chi è, di fatto, un attuatore. Fa una riflessione sui servizi sociali senza attaccare l'Assessore, persona molto sensibile e che fa parecchio per i Servizi Sociali, però ricorda che nel 2005 sono stati spesi 2 milioni di euro, nel 2006 3 milioni e mezzo di euro, si prevede nel 2007 una spesa di 3 milioni di euro e quindi, rispetto al 2005, c'è stata una spesa superiore di 1 milione e mezzo di euro. Pensa che ci siano state delle necessità improrogabili e inderogabili, molte volte ci sono delle sentenze che dicono che bisogna muoversi in un certo modo e lo comprende ma crede che non ci siano state solo persone in condizione di disagio ma anche persone in condizione di votare. Non si possono distribuire soldi a pioggia a chicchessia perché non abbiamo denaro per tutti e non lo possiamo fare. Occorre aiutare chi ha voglia di farsi aiutare ed è in condizione di fare buon uso dei soldi che vengono distribuiti. Afferma che non basta parlare di Piano Strategico e che se si vuole parlare di strategie, queste strategie non le vede e, come dicevano anche i colleghi prima, non esiste una strategia politica precisa, c'è una politica di contenimento, che arranca ormai da troppo tempo. Ricorda che a Sinnai abitano molte persone capaci, tanti piccoli imprenditori, tanti professionisti che, molte volte, non sono coinvolti nelle scelte politiche e amministrative. E' convinto che se qualche volta si fossero ascoltati questi professionisti non si sarebbero fatti certi scempi come per le piazze, perché, chi conosce la storia di Sinnai e le sue tradizioni, probabilmente, avrebbe fatto scelte diverse. Si chiede che cosa si farà per questi imprenditori e che cosa si farà per una politica di sviluppo. Qualcuno ha citato le botteghe artigiane. Si augura che servano a qualcosa perché solo a vederle non gli sembra che servano a qualcosa, ovviamente ritiene giusto attendere senza dare giudizi pregiudiziali. Si chiede se il P.I.P., la zona industriale, sia sottodimensionata, e se possa accogliere nuovi imprenditori. Intanto, dice, è già stata fatta una graduatoria, contestata, che è degna di quelle estrazioni particolari al lotto che si sono fatte qualche anno a Napoli, con tutto il rispetto per i Napoletani. Si chiede come verrà fatta la distribuzione dei fondi della L.R. 37, spera non vengano distribuiti senza alcun motivo. Sulla raccolta differenziata afferma che ha un costo notevole, che incide soprattutto nei bilanci delle famiglie, che di differenziata ha solo il nome e che, al Comune costa 2 milioni di euro. Sostiene che l'opposizione ha chiesto di conoscere l'ammontare delle sanzioni comminate alla Società De Vizia, previste nel Capitolato d'appalto, se esistono o se sono esistite nell'anno scorso, per i servizi dovuti e non prestati. Non gli risulta sia stato fatto qualcosa e ritiene che questo sia inconcepibile, perché, riferendosi a Solanas, il servizio di raccolta differenziata, come ha ricordato il Cons. Lebiu, non è mai partito e che la mancata raccolta differenziata, non fatta dalla De Vizia, comporta una penalizzazione di 3.000 euro giornaliera. Ricorda che lo spezzamento a Sinnai è previsto solo in via Roma e nelle strade principali e implica una penalità di 10 centesimi per metro lineare se non viene attuato. Quindi chiede di sapere dove siano le penalità comminate alla De Vizia, se esistono. La raccolta differenziata, che costa tanto, non è differenziata. Ricorda che il servizio doveva passare in altre mani e che c'è stata la costituzione della nuova Società Mista Campidano Ambiente avvenuta alla fine di dicembre del 2006. Vuole sapere dove sono i fondi per la capitalizzazione di questa Società perché non è riuscito a scorgerlo nei documenti. Ricorda che la società esiste, che ci sono dei costi per gli Amministratori, parametrati a quelli dei Sindaci, e non sono costi di poco conto. Non capisce perché ci sia questo accavallarsi di costi e si debba pagare sia per la raccolta differenziata, che non esiste e che costa 2 milioni di euro, sia per gli Amministratori in carica che devono essere pagati in base alla legge. Spiega che l'Amministrazione ha rinnovato il contratto alla Società De Vizia che ha messo in piedi un ricorso nei confronti del Comune di Sinnai per l'esclusione dalla gara d'appalto per la individuazione del soggetto privato da affiancare a quello pubblico. Ricorda una Sentenza del Consiglio di Stato: che il Servizio può essere prolungato (quello della De Vizia) e c'è la possibilità della ripetizione dei servizi se questa possibilità è contenuta nel bando di gara (questa è prevista); che i servizi analoghi devono rispondere ad un progetto di base elaborato dall'impresa appaltatrice, non definito dall'Amministrazione unilateralmente (esiste un contratto e quindi è un requisito che esiste ed è verificato); che i costi complessivi dell'appalto, al momento del lancio della gara, e, di conseguenza, l'impegno della spesa, devono necessariamente comprendere anche i costi del riaffidamento (questo non esiste). Quindi mette in dubbio la legittimità dell'affidamento, alla De Vizia, del Servizio di raccolta differenziata e chiede che venga verificato. Ha chiesto che venga verificata la legittimità dell'affidamento del servizio di igiene urbana alla ditta De Vizia, si riferisce al nuovo affidamento deliberato dalla Giunta ad aprile. In merito al Piano delle Opere pubbliche sostiene che l'Assessore lo ha definito ambizioso e lo crede anche lui visti i precedenti trascorsi. Non esprime giudizi personali sull'Assessore che ha da poco preso in mano questo impegno e che, ovviamente, è pieno di entusiasmo che condivide. Secondo lui mancano cose importanti. Ricorda che la strada verso il nuovo cimitero, che doveva costare 600 mila euro, ne costerà 750 mila euro, quindi 150 mila euro in più. Sulla recinzione delle piazze, per vedere cose che toccano più da vicino le famiglie, afferma che non esiste una piazza recintata e vigilata dove i genitori possano portare con tranquillità i propri figli a giocare, cosa che invece c'è in un paese vicino, molto più piccolo del nostro. Ritiene che questa sia una mancanza. Ha trovato, invece, di nuovo, la realizzazione di un centro semiresidenziale per i diversamente disabili, un luogo che avrebbe importanti riflessi sociali e quindi è giusto

prestarvi attenzione però suggerisce di fare presto perché alle famiglie dei disabili certe cose costano dieci volte più di quelle che costano alle persone che non sono diversamente abili. E' del parere che quella sia un'opera prioritaria. La Chiesa di San Giuseppe a Solanas, ricordata dal Consigliere Lebiu, è ormai un punto fermo di tutti i Piani Triennali che si ripetono da decenni, mentre, per quanto riguarda la manutenzione della Chiesa dei Santi Cosma e Damiano ricorda che, alla fine di Settembre del 2005, il Sindaco salì sul palco nella piazza Chiesa per dire che i Sinnaesi nel 2006 avrebbero riavuto la Chiesa. Glielo ricorda perché quei 150 mila euro li aveva dirottati dalla manutenzione del depuratore per rimettere a posto la Chiesa, ma non è stato fatto né l'uno né l'altro. Concorda, con il Consigliere Podda, sul fatto che non esistono i collegamenti al nuovo depuratore de Is Arenas che dovrà accogliere anche i reflui di Sinnai e ribadisce che una delle opere prioritarie da fare è quella di mettere a posto il depuratore. Si dice che non ci sono i soldi ma ci si doveva pensare prima perché quella è un'opera che ha una priorità alta. Chiede dove scaricano centinaia di famiglie se adesso vengono fatte le nuove urbanizzazioni? A cosa vengono collegati questi scarichi? Afferma di non aver notato quasi nulla sulle spese sportive. Sono stati buttati al vento i finanziamenti per la realizzazione e la messa a norma dei campi da tennis. Buttati al vento perché il manto sembra una strada che porta da una montagna ad una pianura e quindi le pendenze non esistono. Sostiene di conoscere le misure regolamentari dei campi e di poter dire che ci sono i pali per l'illuminazione artificiale che sono dei pericoli per chi deve giocare. Non ha capito dov'era il Responsabile del procedimento quando doveva controllare i lavori, dov'era il Responsabile politico che doveva dire al Responsabile del procedimento vai a controllare i lavori perché fanno schifo, perché sono migliaia di euro buttati. Quei soldi sono buttati perché quei campi sono da rifare perché inutilizzabili. Non sa dove fosse il Responsabile del procedimento, che, ricorda, ha un introito previsto per legge se va a controllare. Se non va a controllare dov'è il responsabile politico che gli dice devi andare a controllare? Apprezza molto l'Assessore all'ambiente che mette nel suo lavoro quotidiano un impegno notevole, però, si chiede: si vuole salvaguardare l'ambiente, si vuole salvaguardare quello che ci circonda, Solanas è una spiaggia splendida ma non abbiamo i servizi primari. Bisogna che l'Amministrazione comunale eserciti anche quella pressione politica che è necessaria per poter ottenere i risultati. Se per le fogne si scaricano le colpe su Abbanoa, si vada dall'Abbanoa a fare pressione politica perché è così che si ottengono i fondi. Se non si fa pressione politica non si ottiene nulla. Non comprende, viste le difficoltà del suo mandato, come mai il Sindaco continua a tenere per se certe deleghe come quella del Bilancio, solitamente chi accentra troppo sulla propria persona lo fa perché è sicuro di se oppure perché non ha fiducia in chi ha vicino. Confessa di propendere per la seconda ipotesi. Forse ci sfugge qualcosa Signor Sindaco, forse Le sfugge qualcosa, comunque, il suo, è un Bilancio di sopravvivenza, è un Bilancio di sussistenza. Siccome il Bilancio di previsione è l'immagine di una politica, è convinto che, questo Bilancio, non sia una bella immagine.

**Il Consigliere Satta** Emanuele il quale afferma che l'Assessore ai Lavori Pubblici è stato sintetico e molto esauriente nel tracciare le linee programmatiche del Piano Triennale delle OO.PP. senza trascurare tutte quelle iniziative che l'Amministrazione intende portare avanti nel prossimo triennio. Ha esposto una serie di iniziative e di lavori ed ha anche puntualizzato che una parte di questi lavori sono stati adottati e programmati negli anni precedenti. Infatti Sinnai, da quasi 30 anni, ha avuto delle Amministrazioni efficienti che hanno saputo dotare il paese di tutti i servizi e le infrastrutture affinché diventasse una cittadina vivibile e accogliente ma senza rinunciare alla sua storia, alle sue tradizioni e alle sue usanze. Il rifacimento stradale all'interno del Centro storico, che qualcuno ha già messo in risalto positivamente, l'abbellimento delle facciate e la ristrutturazione delle vecchie case sta dando un nuovo volto alla parte antica nel nostro paese. Con la fine dei lavori del vecchio municipio, che mi auguro diventi casa di rappresentanza di questa Amministrazione e perché no, una volta eletto, anche Sede del Difensore Civico. Con la programmazione del Centro Commerciale Naturale pensa che diventerà, nuovamente, un centro storico vivibile, partecipato dai cittadini e di crescita anche economica. Crede sia importante, a questo riguardo, d'accordo con l'Assessore alle attività produttive, mettere subito mano al regolamento per l'assegnazione delle botteghe artigianali. E' convinto che molti operatori stiano attendendo la loro assegnazione affinché possano usare questi laboratori per la lavorazione e l'esposizione del proprio prodotto e che bene abbia fatto l'Assessore, nel suo intervento, a sottolineare gli interventi per la riqualificazione degli spazi pubblici e la messa in sicurezza delle piazzette, punto di ritrovo non solo per i giovani ma anche per molte famiglie. Le attrezzature ed i giochi per bambini, di cui si stanno dotando queste piazze, le rende più fruibili ai cittadini, ma, per quanto riguarda la sicurezza, non è solo con la loro recinzione che occorre intervenire ma con un controllo più accurato da parte di chi ha la competenza. Da anni si parla della valorizzazione della pineta, l'unico polmone verde di una certa dimensione vicino alla Città di Cagliari. E' convinto che meglio non possa essere sfruttato se non realizzando quelle strutture, già menzionate nella relazione dell'Assessore, per renderla più vivibile a tutti i cittadini e affinché ne usufruiscano nel modo migliore con i servizi di ristoro, di viabilità interna al bosco e, meglio ancora, non trascurando i servizi per i disabili. Ha già avuto modo di esprimersi altre volte sul potenziale turistico di Solanas e quanto si sarebbe potuto sfruttarla turisticamente. Nel suo intervento, durante la discussione sulle dichiarazioni programmatiche del Sindaco ad inizio legislatura, disse, a suo modesto parere, quali occasioni, nel passato, si sono perse a favore di qualche Comune confinante. Non lo sa, se oggi, anche in funzione della politica Regionale sul territorio costiero, si abbia modo di realizzare strutture ricettive volte a favorire lo sviluppo turistico di Solanas e, quindi, nuova

occupazione. Queste cose le dice perché crede che occorra dirle. Seppure la Regione è dalla parte del centrosinistra, però, bisogna dire che c'è un blocco dell'attività costruttiva a Solanas. Si aspettava, da parte della minoranza, che ci fosse una riflessione più attenta su questi temi perché dire che a Solanas non c'è niente, dire che a Solanas non si fa niente, non è del tutto vero. Non abita a Solanas ma ci va, non ritiene sia necessario abitarci. Forse il Cons. Lebiu non potrebbe criticare Sinnai perché non ci abita? E' del parere che il Cons. Lebiu se deve fare una critica su Sinnai la fa perché è, comunque, un cittadino Sinnaese anche se è residente a Solanas. In merito a quanto affermato dal Cons. Lebiu sulla sporcizia a Solanas per la presenza di eternit, frigoriferi, lavatrici, materassi, etc., afferma che sicuramente tutti vorrebbero una Solanas più pulita o una Sinnai più pulita, ma, sotto questo aspetto, non si può mettere un vigile in ogni strada o un vigile dietro ogni pianta di Solanas o di Sinnai. Purtroppo, nonostante ci sia un servizio anche efficiente a Sinnai con la De Vizia per la raccolta gratuita di materassi, lavatrici, motorini, scaldabagni, etc., questo continuo buttare in mezzo alla strada è un segno di maleducazione, ma, un Comune, quando predispose il Bilancio deve tener conto anche di queste cose, perché fare un Cantiere regionale per pulire tutti quei balzelli che vengono buttati in mezzo alla strada sono cose che costano e quei Cantieri potrebbero fare sicuramente altro. Potrebbero essere più utili e più produttivi per i lavori all'interno della nostra cittadina. Spera di sbagliarsi sul suo scetticismo per quanto riguarda la valutazione a favore di iniziative e progetti fermi, che esistono e sicuramente, se vedessero la luce, potrebbero essere segno di occupazione e di nuovo sviluppo per la nostra zona turistica. Condivide appieno l'iniziativa di "Solanas Viva" con tutte le proposte indicate dall'Assessore. Segnala un intervento che l'Amministrazione comunale dovrebbe fare: si riferisce alla via Adige e pensa che bisogna tenerne conto. La via Adige è quella adiacente al Teatro Civico comunale che, generalmente, è chiusa al traffico, in questa via c'è un piccolo angolo, di venti-trenta centimetri, di un muro di recinzione con la strada, dove c'è un marciapiede che non è usufruibile da parte di nessuno ed è un ricettacolo bottiglie, siringhe, barattoli e quant'altro. Ritiene che ciò non qualifichi quella bella struttura del Teatro civico. Spiega che l'Associazione teatrale sta lavorando con costanza e assiduità nel proporre tanti spettacoli settimanali, molte persone vengono da fuori e un intervento, da parte dell'Amministrazione, sarebbe cosa gradita e qualificante. L'intervento nella Chiesa di San Giuseppe a Solanas e dei Santi Cosma e Damiano a Sinnai sono estremamente necessari per renderle fruibili dalla popolazione vista la fede e la passione con cui i fedeli, tutti gli anni venerano questi Santi. Per quanto riguarda il Bilancio di previsione condivide appieno quanto detto dal Sindaco sulle valutazioni riguardo alla situazione politica generale sia Nazionale che Regionale. Generalmente, quando si discute di Bilancio, si tende a creare un certo allarmismo, molte volte ad arte, per far passare l'Amministrazione di turno come quella che tartassa i cittadini. Sostiene che tanti Consiglieri gli insegnano, non fosse altro perché sono stati Amministratori e a capo anche di enti sovracomunali, che far quadrare un Bilancio non è mai semplice, d'altronde i servizi ai cittadini vanno dati e questi servizi hanno dei costi a volte anche elevati, in base alle possibilità di ognuno questi vanno pagati. Ritiene molto importante, al riguardo, che siano servizi efficienti e che tutti ne usufruiscano appieno. Concorda sul fatto che un tributo come l'ICI, a qualsiasi percentuale venga applicato, è del tutto iniquo. Il cittadino che si è costruito una casa l'ha fatto con enormi sacrifici e sarebbe giusto ed anche serio che qualcuno al governo (ma gli sembra che il problema sia già stato sollevato) decidesse di cassare quest'imposta. Molte volte, sulle imposte, si dà la colpa al Comune seppure, questo, non se le sia inventate di punto in bianco per tassare i cittadini. Le imposte bisogna farle pagare e il Comune di Sinnai fa pagare l'ICI nella misura più bassa. Bisogna sottolineare che, per quanto riguarda le prime case, l'ICI non è aumentata per niente, anzi, prima era del 5 per mille ed è stata abbassata al 4 per mille. Per le seconde case è aumentata dello 0,5 per mille perché, comunque, sono un bene in più che i cittadini hanno. Sulle seconde case è favorevole all'aumento dello 0,5 per mille ed è favorevole all'abbassamento dell'ICI per la prima casa al 4 per mille. Per adesso si è trattato di fare cassa e nessun governo di destra e sinistra ha voluto smantellare questo balzello per i contribuenti. Al riguardo, comunque, questa Amministrazione si è distinta per non aver aumentato l'ICI sulla prima casa, come ha sottolineato il Sindaco nel suo intervento il quale ha affermato che l'80% dei nostri cittadini non paga questa imposta. I Sinnaesi, inoltre, non pagheranno neanche la tassa sui passi carrabili, non vedranno aumentata l'addizionale IRPEF e neppure la Tarsu. Il merito di questa Amministrazione è che tutto ciò non comporta nessuna penalizzazione per i cittadini sulla qualità dei servizi. Questo è molto importante perché nonostante non siano state aumentate le tasse i servizi sono sempre gli stessi servizi efficienti di cui i cittadini usufruiscono. La prudenza con la quale è stato approvato dalla Giunta questo Bilancio di previsione, dimostra quanto siano realistici gli Amministratori a non presentare dei progetti faraonici che poi non andrebbero in porto. In attesa del Bilancio Regionale, che vedrà sicuramente delle entrate superiori rispetto agli anni scorsi, servirà una variazione al Bilancio e allora spera ci sia una redistribuzione e un incremento su qualche capitolo oggi deficitario, non fosse altro per il funzionamento dell'organo consiliare e delle sue commissioni, senza trascurare l'urbanistica, visto che si dovrà rivisitare il PUC per adeguarlo al nuovo P.P.R.; l'ambiente, riguardo alla valorizzazione del territorio ed alle associazioni volontarie che vi operano. Il capitolo che riguarda il personale e la previsione di nuove assunzioni qualifica questa Amministrazione anche dal punto di vista occupazionale. La scelta che verrà fatta, con i posti messi a concorso, o con la stabilizzazione, terrà sicuramente conto di eventuali professionalità oggi carenti in alcuni settori del nostro Comune. Questo è un punto molto importante perché non è vero che sono tre, quattro o cinque ma potrebbero essere anche otto o dieci e non è detto che si stabilizzino delle

persone, così come è stato detto da qualcuno, per clientelismo. Bene ha fatto chi ha predisposto il Bilancio a prevedere questi 160 mila euro per fare assunzioni. Peccato che siano pochi. Afferma che ne avrebbe voluto 400 mila o 500 mila perché, invece di otto, sarebbero state 20 o 30 assunzioni. Di fronte ad un posto di lavoro è del parere che anche la minoranza debba essere d'accordo. Si augura che adesso che arrivano i fondi regionali un'altra parte di essi vengano destinati all'occupazione. Non saranno assunzioni clientelari ma fatte in maniera corretta e lineare. Avrebbe voluto capire di più quali erano le proposte della minoranza riguardo a questo. Da parte dell'opposizione sarebbe meglio fare proposte alternative a quelle della maggioranza perché, criticare l'aumento dello 0,5 o che ci sono 160 mila euro per l'assunzione di personale o criticare la Tarsu etc., è facile. Una proposta alternativa l'avrebbe voluta sentire ma non c'è stata. Il parere dell'Organo di Revisione, che ha letto attentamente, segnala alcuni capitoli da tenere sotto controllo e dà un parere positivo sull'intera manovra economica. E' convinto che questa Amministrazione, che in meno di un anno ha dato segnali positivi sul metodo di lavoro e sulla buona Amministrazione, sarà attenta su quanto segnalato dall'organo di revisione. Pertanto, ringrazia il Sindaco, l'Assessore ai Lavori Pubblici, tutta la Giunta, il Collegio dei Revisori e gli uffici per il lavoro svolto. E' del parere, infine, che sia il Sindaco, legittimato in quanto politico, che deve rispondere al Consiglio comunale per le domande fatte agli Assessori che, invece, sono dei tecnici prestati alla politica. Afferma che il Consigliere Podda ha accusato l'Amministrazione di poco rispetto per i contribuenti e di spendere tanti soldi a vanvera. Gli risponde che, molte volte, bisognerebbe essere coscienti, quando si dicono certe cose perché il Consigliere Podda forse non sa quanto costa un mezzo comunale con degli operai comunali che lo utilizzano per mezz'ora. Quello si che è uno sperpero di denaro pubblico ed un utilizzo non corretto della cosa pubblica, pertanto, si guarderebbe bene dal fare un certo tipo di affermazione. Ribadisce che non c'è sperpero in questa Amministrazione.

**Il Consigliere Mallocci** Massimiliano il quale afferma che il Consigliere Satta lo ha preceduto su un punto in particolare. Sostiene di aver assistito, oggi, solamente ad una elencazione di critiche, di cose che non sono state fatte e di cose che non vanno bene, senza sentire una proposta alternativa. Non ha sentito né in Commissione, né in Consiglio una proposta alternativa allo sviluppo economico di Sinnai. Ricorda che il Consigliere Orrù Alessandro ha affermato di non avere colto quale fosse il disegno strategico per lo sviluppo di Sinnai e gli spiega che il disegno strategico per lo sviluppo di Sinnai è scritto nel programma elettorale e si ha cinque anni per attuarlo. Sostiene di non avere capito, invece, quale sia il disegno strategico alternativo della minoranza per lo sviluppo di Sinnai. Per il Consigliere Cocco sembra che il problema di Sinnai sia la ristrutturazione del municipio e si lamenta che non sono stati previsti fondi nel Piano Triennale per tale intervento, lo invita a leggere bene perché c'è invece la dicitura: "fondo di riserva per manutenzioni ordinarie e gestione immobili comunali € 110.000 - 2007". Quindi anche questo è stato previsto. Afferma di avere sentito parlare dell'Acqua Vitana che non crea utili e spiega che L'Acqua Vitana ha creato un utile di 34 mila euro che, per legge, doveva andare al fondo di riserva, in ogni caso, l'Acqua Vitana non è stata creata per fare degli utili ma per una razionalizzazione dei servizi. In ogni caso il bilancio deve essere sempre in pareggio. Ha sentito parlare del rinnovo della De Vizia se fosse un rinnovo che andava fatto oppure no. Chiede di sapere quale Amministratore che si sarebbe mai preso la responsabilità di non rinnovare il contratto alla De Vizia per ritrovarsi il paese sommerso da immondizia e, quindi, con problemi di ordine igienico-sanitario. Ha sentito parlare di lottizzazione dei precari. Sostiene che la lottizzazione dei precari non c'è perché questa è una stabilizzazione che nessuno si aspettava in quanto è stata posta per la prima volta dalla Finanziaria del Governo e, forse, non succedeva da decenni. E' prevista per lavoratori che abbiano compiuto almeno tre anni in questa Amministrazione. Quindi tre anni fa chi poteva prevedere che oggi si potessero stabilizzare questi lavoratori? Non crede che sia in atto una lottizzazione dei precari. Questo è un bilancio che, al contrario di come pensavano in molti, già nella fase di previsione prevede il pareggio di bilancio e il rispetto del Patto di Stabilità senza mettere mano a manovre di tassazione che colpiscono in maniera pesante i cittadini e in particolare le fasce più deboli. Infatti è un bilancio snello, prudente e semplice che conferma l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale IRPEF nella misura dello 0,4%, conferma la riduzione ICI massima per la prima casa, il minimo dell'aliquota del 4 per mille e prevede solamente un aumento del 10% per le aree edificabili attuabili, quindi quelle che si possono attuare ed edificare, escludendo le aree bloccate dal PPR. Rimane invariata l'aliquota del 6 per mille per tutti gli altri immobili. Inoltre, segnala un altro aspetto molto importante e cioè che non sono previsti ulteriori indebitamenti per l'accensione di altri mutui con la Cassa Depositi e Prestiti. Il presente Bilancio non tiene conto degli aumenti che perverranno in maggiore entrata, rispetto agli anni scorsi, dalla Finanziaria Regionale in corso di approvazione. Per quanto riguarda il Piano Triennale delle Opere Pubbliche sono fondamentali tutti i lavori di adeguamento, di messa in sicurezza e rifacimento degli impianti delle scuole di via Trento e di via della Libertà tra cui la sistemazione del campo polivalente della scuola di via della Libertà. E' previsto il decollo del progetto della Pineta di Sinnai, il completamento del terzo lotto delle opere di urbanizzazione del centro storico e anche di tutte quelle aree che non è stato possibile ultimare, per diversi problemi, nel centro storico nel primo e secondo lotto. Verranno completate nel terzo lotto. Sono previste le opere di urbanizzazione del P.E.E.P. Sant'Elena e la strada di accesso al nuovo cimitero comunale. Certo si sarebbe voluto fare di più, ma, i bilanci magri e i sempre maggiori tagli dei Governi spingono le Amministrazioni ad essere cauti e a razionalizzare le risorse. Ciò non toglie che occorre prodigarsi affinché i prossimi anni si possa fare sicuramente di più.

**Il Presidente del Consiglio Serra** Massimo ringrazia gli Assessori per la presenza e per aver voluto condividere questa discussione, ringrazia il Collegio dei Revisori dei Conti nella figura del Dott. Pilleri, la Dr.ssa Bezzi ed i Funzionari presenti. Apre una parentesi per dire che quando il Consigliere Podda si è preso la licenza di giudicare la sua assenza dal Consiglio Comunale di dieci minuti, era per gli stessi motivi, per cui chiede ora al Collega Tremulo di prendere posto su questo tavolo perché il Presidente si assenterà per dieci minuti. Non c'è niente di premeditato e niente di strategico e quindi è inutile che il Consigliere Podda vada a strumentalizzare cose che stanno solo ed esclusivamente nella sua fantasia. Ricorda di essersi assentato per forza di causa maggiore.

**Il Consigliere Cocco** Giovanni il quale rispondendo alle osservazioni del Consigliere Mallocci che ha detto che non ci sono proposte, gli dice che proposte sul Programma Triennale ne ha fatto tre o quattro ma che, evidentemente, il Consigliere Mallocci non le ha sentite. Non gli sembra il caso di ripeterle. Afferma che programmi elettorali ne ha fatto tanti anche la minoranza e ognuno dei candidati a Sindaco e, sicuramente c'erano delle cose alternative. Sostiene che sul Programma Triennale dei Lavori Pubblici ha fatto qualche osservazione e ha dato tre o quattro suggerimenti che vuole ricordare: La creazione del piano di zona, per cercare di dare una casa alle famiglie, informa che in questi giorni sta uscendo un bando per il piano di recupero urbano a cura dell'Assessorato ai Lavori Pubblici per il finanziamento dell'edilizia abitativa. Ricorda di avere suggerito il collegamento di Sinnai con Maracalagonis e il recupero del Municipio. Invita a non raccontare poesie sul fatto che ci sono 110 mila euro per gli edifici comunali. Quindi quattro o cinque suggerimenti è del parere siano stati dati ma, non essendo la minoranza a dover dare l'imput alla maggioranza ma la maggioranza a dover fare vedere alla minoranza e alla cittadinanza come guida il paese, non deve essere lui a segnalare che la strada Sinnai Maracalagonis va fatta. Non è d'accordo con quanto si dice, che la minoranza non ha proposte, perché queste la minoranza le scrive ma la maggioranza non le porta a termine ed è lecito che la minoranza critichi l'operato della maggioranza nelle cose che non porta a termine nella maniera dovuta. Su quanto detto dal Consigliere Mallocci che avrebbe voluto vedere se ci si fosse fatti sommergere dall'immondezza, gli risponde che questa è una storiella che si può raccontare ai bambini di prima elementare ma non nella gestione di un Comune con persone qualificate che devono operare all'interno di certe regole e di certe norme. Invita a non dimenticare che la De Vizia ha un ricorso al T.A.R. per cui si sono spaventati persino i revisori dei conti. La minoranza può votare contro motivando il suo voto e se c'è qualche cosa che non va bene, sono dolori. Maggioranza e minoranza sono qui per amministrare il bene comune nel modo migliore e nella sicurezza assoluta per tutti. Sui rifiuti solidi urbani ricorda che c'è un appalto aggiudicato alla De Vizia il 23 marzo e che l'articolo 6 del contratto recita: l'impresa è tenuta a continuare la raccolta finché l'Amministrazione non avrà provveduto al nuovo affidamento. Quindi si può effettuare una proroga. L'articolo 6 comma 4 recita: detto periodo di prova non può essere superiore a sei mesi sino e non oltre la costituzione della società mista di capitali. Non può superare sei mesi. Sostiene che questo lo dicono tutte le leggi nazionali che normano (18/04/2005) e non ultima questa del 6 Febbraio 2007. Afferma che l'articolo 2 del Capitolato speciale d'appalto recita: l'appalto ha durata di un anno e eventualmente di un altro anno con inizio dal 1° gennaio del 2007. La legge n. 62 del 18/04/2005 recita: i contratti per acquisti e forniture di beni e servizi già scaduti o che vengono a scadere nei mesi successivi alla data di entrata in vigore della presente legge (2005) possono essere prorogati per il tempo necessario per la stipula dei nuovi contratti a seguito di espletamento di gare ad evidenza pubblica, a condizione che la proroga non superi comunque i sei mesi e che il bando di gara venga pubblicato entro e non oltre i 90 giorni, data di entrata in vigore di questa legge. Questo non è stato fatto. La legge 8 febbraio 2007 n. 13, pubblicata nella gazzetta n. 40 del 2006 contiene: disposizioni per l'adeguamento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee e dice: tra le disposizioni di maggior rilievo si segnala l'abrogazione prevista dell'art. 28 e dell'art. 23 comma 3 della legge 18 aprile 2005 n. 62, secondo cui i contratti, che hanno in oggetto lo svolgimento di funzioni e servizi pubblici non ricadenti nell'ambito di applicazione dell'articolo 113 del T.U. di cui al D.Lgs. 18 agosto n. 267/2000 e successive modificazioni, in scadenza entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, possono essere prorogati per una sola volta e per un periodo di tempo non superiore alla metà originaria del contratto. Questo vuol dire sempre sei mesi, Consigliere Mallocci e se l'immondezza impera, qualcuno deve provvedere a impegnarsi per preparare un nuovo appalto anziché creare società. Ricorda che il Consigliere Zedda, mesi fa, pose una interrogazione chiedendo risposta scritta. Chiese, formalmente, se esistesse o meno la società mista. Sostiene che non è stata data ancora risposta perché si è lavorato per l'adozione di Statuti, bilanci etc. e non si è potuto parlare di interrogazioni. Lamenta che se qualcuno del pubblico gli chiede se la società mista esiste, lui non glielo sa dire. Afferma di aver visto nella 554 un camion con la scritta società Ambiente Campidano Comuni di Monserrato, Selargius, Sinnai. Vorrebbe sapere chi sta pagando visto che c'è anche il nome del Comune di Sinnai. Sostiene che è vero che l'appalto si poteva prorogare di sei mesi ma ci doveva essere anche un corrispettivo di almeno il 5% di riduzione. Entra nel merito delle proposte sul funzionamento ed afferma che se si vuole si può stare giorni a parlare del funzionamento del Comune, degli uffici e di come viene condotta l'Amministrazione e della superficialità di come si fanno le delibere perché non si capisce chi abbia steso materialmente la delibera e di chi ne ha la responsabilità. Comunque da lettura del deliberato relativo agli indirizzi della Giunta per la proroga del servizio di igiene urbana alla De Vizia ed afferma che la

Giunta fornisce, al responsabile dell'Area Tecnica per le motivazioni riportate in premessa, gli indirizzi per la prosecuzione del servizio di igiene urbana e incarica il responsabile dell'Area Tecnica all'espletamento di tutti gli atti necessari e, al punto 3, delibera di programmare la somma complessiva di 809.600 euro comprensiva dell'IVA al 10% del bilancio anno 2007 per l'esecuzione del servizio di igiene urbana che verrà dato in appalto. Afferma di non aver capito perché in tutta la stesura della delibera si parla dell'affidamento alla De Vizia in proroga e poi si dice di programmare 809.600 euro nel bilancio 2007 per l'esecuzione del servizio di igiene urbana che verrà dato in appalto. Invita a fare attenzione perché quello che conta, se non ricorda male, è questo: dopo il delibera c'è scritto che verrà dato in appalto, il che annulla tutto quanto detto precedentemente. Non ha capito chi è che guarda queste delibere, vuole capire chi è che le scrive perché non si capisce come si possa commettere leggerezze di questo tipo. Ricorda che dal primo gennaio al 30 marzo 2007 ci sono state 49 delibere di Giunta e, di queste, 16 erano di nomina di avvocati, di ricorso all'avvocato, contro i cittadini per ricorso ICI e resistenza in giudizio 25 ricorsi al TAR nell'anno scorso. Lamenta che si è dei guerrieri incredibili e ricorda ancora che il 30% delle delibere dal 1° gennaio al 30 marzo sono di autorizzazione a resistere in giudizio. In alcune delibere vede il parere del responsabile del procedimento che motiva la delibera di Giunta, in altre, nella maggior parte 90% dei casi, non esiste questo. Ritene che se il cittadino ha ragione non vada nominato un avvocato. Ricorda che dal 1° gennaio al 30 marzo ci sono stati 16 ricorsi per resistenza in giudizio. A proposito di questo cita il Decreto Legislativo 31 dicembre 1992 n. 546, che all'articolo 11 capacità di stare in giudizio dice: l'ente locale, nei cui confronti è preposto il ricorso, può stare in giudizio, anche mediante il dirigente dell'ufficio tributi, ovvero, per gli enti locali privi di figura dirigenziale, anche mediante il titolare di posizione organizzativa in cui è collocato l'ufficio. Lamenta il fatto che, invece, per tutti i ricorsi ICI, venga nominato un avvocato. Propone di dotarsi, come ha suggerito il Consigliere Orrù Andrea, di uno studio legale unico, che può consentire, probabilmente, di trovare quei soldi per recuperare il municipio, e che si occupi di tutti i processi e contenziosi ICI oppure si individua uno studio commerciale che si occupi di ricorsi ICI o se ne adotti uno fisso. Ribadisce la sua contrarietà alla nomina che viene fatta.

**Il Consigliere Zedda** Celeste il quale afferma che i Consiglieri Comunali non hanno molta occasione di dibattere i temi legati alla gestione amministrativa di questo Comune. Evidentemente l'Amministrazione, nel suo complesso, non ritiene di dover utilizzare le potenzialità, rappresentate da ciascuno nella sua individualità, che potrebbero validamente contribuire alla individuazione di una serie di interventi e di valutazioni utili a trovare percorsi alternativi, rispetto a quelli che l'Amministrazione ogni tanto individua. Valuta la correttezza dell'Amministrazione centrale dello Stato in merito all'applicazione del prelievo fiscale che, poi, ridistribuisce agli enti locali, aldilà del colore delle singole Amministrazioni e della attribuzione, alle singole realtà locali, di una autorità impositiva nel solco della maggiore responsabilizzazione delle Amministrazioni locali stesse che, nel momento in cui effettuano un prelievo a livello di tasse piuttosto che di imposte dalle tasche dei cittadini, dovrebbero, quantomeno, sentirsi maggiormente responsabili di una corretta spesa e di una corretta utilizzazione di queste risorse, piuttosto che attribuire allo Stato centrale l'onere e la responsabilità del prelievo attendendo e, spesso, criticando la inadeguatezza, in termini di importi dei trasferimenti, che dallo stesso Stato ne derivano. Quindi, il problema non è quello della applicazione delle tasse e delle imposte, perché è evidente che, qualsiasi ente locale, non avrebbe la possibilità di sopravvivere perché i costi ovviamente ci sono. La verità è che il Consiglio dovrebbe entrare nel merito della utilizzazione e della spesa corretta di queste risorse. Sostiene che ci sono degli elementi di Bilancio riservati a chi di queste cose comprende, e quindi agli operatori del settore, e ci sono però degli indicatori che testimoniano la salute del Bilancio e l'intelligenza della impostazione della spesa. Questo è legato ai cosiddetti fondi di investimento e non alla cosiddetta spesa corrente, che è riferita ai tre capitoli di bilancio e cioè alle entrate tributarie, alle entrate extra-tributarie e ad altri proventi che sono praticamente le entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici. Questi due, o la somma di questi due elementi, debbono stare in equilibrio. Il trasferimento e le uscite sono impostate in voci fisse e non possono essere modificate. E' del parere che il nostro bilancio, in questo senso, non sia in equilibrio, nel senso che i trasferimenti correnti sono di fatto inferiori rispetto alla spesa corrente, per cui necessita di una implementazione e cioè di un concorso di denari che viene sottratto ad altri titoli di Bilancio per essere spostato alla spesa corrente, nel rispetto della legge, però, questo, significa che sono risorse che vengono sottratte, in questo caso, agli investimenti, contenendo la capacità di investimento dell'Amministrazione comunale stessa in un Bilancio povero come questo che somma a circa 25-26 milioni di euro. Ricorda che anche sul Bilancio di previsione dell'anno scorso ebbe modo di manifestare una qualche perplessità perché le promesse di finanziamento sono cosa diversa dall'ottenimento concreto di queste risorse. Tanto è vero che al consuntivo, probabilmente, ci si attesterà intorno ai 24-23-22 e mezzo perché il Bilancio è di 26 milioni di euro, però, ci sono 2 milioni e 600 mila euro di anticipazione di cassa che diventa una sorta di riserva strategica che l'Amministrazione potrà utilizzare in attesa che i trasferimenti correnti affluiscono alle casse dell'Amministrazione. Questa è una operazione che già da diversi anni viene compiuta e quindi significa che, aldilà del Bilancio consuntivo, per esempio quello del 2005 somma intorno ai 25 milioni e ci sono, anche in quella circostanza, circa 2 milioni e 600 - 2 milioni e 900 che fanno parte di anticipazioni di cassa e quindi riducono, nella sostanza, il Bilancio stesso a circa 22 milioni. Se si considera che nell'importo delle spese correnti, che sommano a oltre 12 milioni (12.187.000) il costo del personale incide per

circa il 25% si capisce che questo è un altro dato preoccupante. Afferma che l'Amministrazione assolve anche ad una funzione sussidiaria, di aiuto, di attenzione nei confronti della occupazione ma non è un datore di lavoro, anche se, in tantissime realtà, soprattutto in quelle marginali le Amministrazioni locali, sono i datori di lavoro più importanti, nel senso che, sono le organizzazioni che hanno il numero più elevato di dipendenti. Anche questo sarebbe un elemento non eccessivamente preoccupante se, aldilà del costo e della qualità dei servizi, ci fosse un ritorno, in termini utili, nei confronti dell'Amministrazione nel suo complesso. Questo, però, non gli pare sia così, di conseguenza, anche questo elemento, nella gestione del Bilancio, diventa di grande preoccupazione. Non partecipando, per non conoscenza, alle discussioni che si tengono all'interno delle Commissioni Consiliari Permanenti, si pregia di rappresentare le difficoltà che ha incontrato in una lettura superficiale sul Bilancio che rappresenta l'elemento strategico principe di una qualsiasi Amministrazione, o di una qualsiasi azienda. Afferma di avere l'impressione che l'Amministrazione e, quindi, gli Amministratori inseguano una vivacità imprenditoriale, culturale, sportiva, di presenza e di fantasia, della comunità nel suo complesso, piuttosto che utilizzare quelle risorse che la comunità stessa mette a disposizione dell'Amministrazione. Sostiene che si assiste al procedimento opposto, nel senso che, spesso, l'Amministrazione e la politica sono elemento di mortificazione di questi aspetti straordinariamente positivi. Sulla verifica dell'equilibrio corrente al quale faceva riferimento e cioè i tre titoli in entrata e due titoli in uscita, afferma che il primo e il terzo sono disequilibrati e che l'equilibrio, che è stato evidenziato mirabilmente dai Revisori dei Conti, avviene utilizzando fondi della 25 (entrata corrente per spese di investimento) e cioè l'avanzo di amministrazione consolidato nel 2005. Questo è sfuggito al Sindaco perché ha detto, nella sua relazione, di non essere stato necessario fare ricorso all'applicazione dell'avanzo perché c'era una capacità autonoma di stare in piedi. Invece non è così: è quello del 2006 che ancora non è certificato e che non può essere evidentemente applicato. Ricorda che le Entrate in conto capitale, che finanziano spese correnti, è una voce del titolo IV delle Entrate e, i proventi, derivanti dal permesso di costruire, sono iscritti, anche questi, al titolo IV delle Entrate. Questi sono i proventi che derivano all'Amministrazione dall'applicazione della famosa legge Bucalossi e cioè dal contributo per l'autorizzazione ad edificare. Nei dati confrontati dal 2004 al 2007 ha notato una certa progressione in crescita. Pensava che l'approvazione dello strumento urbanistico dell'Amministrazione comunale avesse creato quella sorta di volano che avrebbe portato nelle casse dell'Amministrazione, al di là della disattenzione dell'Amministrazione stessa nel fornire quei servizi e quegli interventi infrastrutturali che competono e spettano di diritto a coloro i quali, pagando la tassa per edificare, hanno diritto ad ottenere servizi in termini di "do ut des", non era così perché, la previsione di introito, che somma a circa 780.000 euro nel 2006 a differenza del 2005 nel quale si sono incassati 327.000 euro, è dovuta all'applicazione dell'aumento del 50% della tassa sulla Bucalossi che è stata applicata nel mese di luglio del 2006. Nonostante questo incremento di introito, nelle casse dell'Amministrazione comunale, alla fine è evidente che l'Amministrazione, col crescere delle proprie uscite, non ha altra soluzione che di aumentare le tasse, poi, ovviamente, vengono adottati aumenti applicandoli a quei settori che meno di altri disturbano l'equilibrio pubblico. In questo caso, chi si avvicina alla costruzione di una casa, per abitazione privata piuttosto che per attività di tipo imprenditoriale, soffre meno rispetto a chi si vede applicare un aumento della tassa, per la raccolta dei rifiuti solido-urbani, senza che ci sia un visibile cambiamento nella prestazione del servizio. Esiste un'abitudine negativa, che è quella della tolleranza, dell'attesa e della sopportazione, perché giammai, rispetto al pagamento della tassa per l'autorizzazione ad edificare, le Amministrazioni locali difficilmente corrispondono, al pagamento di questa tassa, la realizzazione dei servizi collegati piuttosto che un sistema di infrastrutturazione che sia adeguato ai tempi, all'abbisogna e soprattutto all'entità del prelievo. Tant'è vero che questa Amministrazione gli risulta che, relativamente alle zone C, abbia chiesto, per ben due volte, un prelievo simile quando gli operatori hanno pagato l'acquisto del terreno dove realizzare i loro opifici e quando a qualcuno è venuto in mente di chiedersi se la puzza che aleggia in questo paese, sia dovuta ad un cattivo funzionamento del depuratore. Ricorda che sono state presentate, diverse volte, interrogazioni, in questo Consiglio e ricorda ancora che per poter correttamente edificare e quindi per poter legittimamente rilasciare o stipulare dei contratti che prevedono la realizzazione di nuove zone edificabili, cioè le famose lottizzazioni, deve esserci un meccanismo attento anche all'ambiente e, quindi, da un punto di vista sanitario. Insomma, in parole molto povere, per poter correttamente rilasciare concessioni edilizie in zone C di espansione debbono esserci i servizi primari. Lo smaltimento delle acque luride è un servizio primario tra i più importanti tanto da scaricarsi un eventuale responsabilità di questo tipo sul primo cittadino che è ufficiale sanitario. In tutti questi anni sono state approvate un numero non indifferente di lottizzazioni tanto che lo stesso Sindaco le cita anche nella relazione. Ricorda che ci sono ben tre lottizzazioni importanti poi ne ricorda anche un'altra che è quella al nord del paese dove gli dicono che dovranno essere realizzate circa 400 abitazioni il che significa una media di tre abitanti per appartamento e quindi altre 1.200 persone che si insiederebbero, come, per esempio, anche la zona artigianale che scarica anche rifiuti speciali che devono essere pretrattati presso l'azienda. Questo significa che ci deve essere un impianto di trattamento delle acque luride che consentono il rilascio delle cosiddette autorizzazioni sanitarie e, preventivamente, anche quelle di abitabilità e quelle concedibili dall'Amministrazione locale. E' stato detto che, a suo tempo, sono stati trovati 150 mila euro che si è ritenuto di dedicare ad altro ma che, poi, non si è realizzato neanche quell'altro, però, poco importa perché, a breve, sarà pronta la condotta che farà

affluire tutte le acque luride di Sinnai, di Maracalagonis, di Settimo San Pietro, verso il grande depuratore de Is Arenas. Tenuto conto della lungaggine dei lavori pubblici in Italia e anche in Sardegna, non sa quando questo si possa verificare. A proposito della Bucalossi diceva che la previsione definitiva per il 2006 è di ben 780 mila euro, che rappresenta, a differenza dell'accertamento, un dato veritiero. Nel 2005 è di 327 mila euro e nel 2004 di 487 mila euro. Ricorda che nel 2004 c'era una Amministrazione Regionale diversa da quella di adesso e che allora non fosse consentita, pur nel rispetto delle norme degli strumenti urbanistici vigenti presso le diverse Amministrazioni locali, una attività edilizia che, piaccia o no, rappresenta uno dei volani dell'economia e dell'occupazione alla quale ha fatto riferimento il Consigliere Satta. Quindi, Nel 2004 487 mila nel 2005 327 mila e nel 2006 780 mila che rappresentano una semplice previsione che verrà verificata al consuntivo del prossimo giugno. Ritene che prevedere un aumento di circa il 50% dei 327 mila sia credibile, tanto è vero che una previsione prudenziale ha fatto sì che nel 2007 fossero previsti 550.000 euro, dei quali fino al 75%, sono fondi che devono essere utilizzati per infrastrutturare il territorio perché è una tassa o un contributo apprezzabile ma non corretto, perché coloro i quali costruiscono abbiano i servizi e la infrastrutturazione del territorio sul quale realizzare la loro abitazione, mentre per recuperare l'equilibrio corrente si dice che il 31,8% di questo importo e cioè dei 780 mila il 21,8% più il 10% perché uno è destinato alle spese correnti per la gestione del patrimonio immobiliare comunale e l'altro 10% alle spese correnti e quindi è comunque il 31,8% che è sottratto ai fondi di investimento per farlo transitare alle spese correnti. Quindi, aldilà dell'aumento del 50% sulla tassa di fabbricazione, c'è una stanchezza del settore che testimonia quanto possa essere stato deleterio il provvedimento adottato dalla Giunta Regionale. Sostiene che non è che non ci sia la consapevolezza del blocco economico creato da questi meccanismi, ma non vorrebbe che il riferimento del Consigliere Satta fosse teso a sostenere politicamente un provvedimento, recentemente adottato da questa Amministrazione nell'approvare una lottizzazione a Solanas, perché potrebbe non condividere la norma adottata dall'Amministrazione Regionale ma questo non significa che non sia una legge, non significa che non debba essere rispettata, deve essere rispettata. Quindi, poiché all'interno della fascia dei due chilometri non possono essere adottate nuove lottizzazioni, addirittura sono state bloccate quelle che erano in itinere, si riserva di verificare con più puntualità questo provvedimento adottato dall'Amministrazione comunale anche perché, non avendolo visto, magari gli è stato riferito in modo non corretto. Spiega che la morale è che questo è un bilancio ordinario che non ha un minimo di guizzo, un minimo di fantasia e di prospettiva, non vorrebbe che l'assenza di questa prospettiva sia la conseguenza dell'assenza delle risorse necessarie per creare questa prospettiva e quindi non vorrebbe che questa assenza fosse dovuta alla prima volta che il Sindaco somma in se anche la responsabilità della Programmazione, del Bilancio, del Personale. Ricorda che all'Amministrazione e, soprattutto, al Sindaco compete l'individuazione delle linee strategiche e gli compete, in questo caso raddoppiata, la responsabilità della ricerca e del recuperare le risorse necessarie a dare pratica attuazione al progetto di sviluppo strategico del quale si parla da tempo e del quale lui non conosce niente ma, le Commissioni staranno dibattendo a lungo in modo approfondito, come immagina sia stato fatto per il bilancio, perché ricorda che, il dovere dell'Amministrazione, è anche quello di coinvolgere il Consiglio nel dibattito sulle prospettive di sviluppo e sulle necessità che la Comunità che li ha eletti rappresentano e non quello di sottrarsi, per effetto della chiusura nel palazzo di vetro degli anni ottanta di memoria obsoleta e vecchia, perché, in questo modo, non si fa un servizio a nessuno perché si lasciano all'oscuro coloro i quali sono chiamati invece a ragionare e a riflettere sui problemi del paese per concorrere, con il loro contributo, alla individuazione di quelle scelte più adeguate e utili a fornire le risposte che la Comunità quotidianamente chiede. Non dimentica che ogni qualvolta sono state assunte iniziative strategiche in perfetta solitudine si sono risolte in una mancata realizzazione di questa ipotesi di lavoro, si riferisce alla creazione di organismi associativi, alternativi rispetto a quelli che sono stati cancellati dalla Legge n. 12, dei quali per tanto tempo si è parlato e sui quali ebbe modo di affermare il suo scetticismo, in quest'aula, prendendosi anche qualche rimprovero, poi, invece, come avviene spesso, i ruoli si ribaltano. Manifestò la sua perplessità circa la possibile operatività di questa società, e anche in quel caso ricevette delle dichiarazioni di sufficienza. Oggi ripropone all'attenzione non solo il problema relativo all'Acquavitana ma, anche, quello relativo alla Campidano Ambiente, per ricordare al Sindaco che, ben più di un mese e mezzo fa, presentò una interrogazione con la quale chiedeva lumi, relativamente all'Acquavitana, se il Sindaco avesse effettuato la nomina o le nomine dei rappresentanti dell'Amministrazione comunale presso il Consiglio di Amministrazione di questa società e relativamente alla Campidano Ambiente. Poiché il Sindaco non ebbe cura, né sensibilità, di informare il Consiglio delle avvenute nomine o della avvenuta creazione della società, è del parere che questa sia mortificazione del Consiglio perché, il Consiglio, ha diritto di sapere e perché, in quella circostanza, il Sindaco non ebbe modo di rispettare neanche le previsioni regolamentari e tanto meno Statutarie, tanto che qualcuno ipotizza la non regolarità di quella nomina, ma, andando oltre, relativamente alla operatività di tutte e due le società delle quali una è già fortemente messa in discussione dall'esistenza di Abbanoa, nella quale Acquavitana dovrebbe confluire salvo la moratoria dei dodici mesi e salvo quelli che saranno i provvedimenti che il Presidente dell'Amministrazione Regionale riterrà di dover adottare. Ma per l'altra, siccome ancora non è entrata in funzione e ci sono pronunciamenti della Corte Costituzionale che ha sostenuto la non regolarità dell'affidamento in "house" dei servizi, si chiede se sia sempre opportuno perseguire l'obiettivo di far funzionare questa società. Questo perché oltre a non essere in "house" e

oltre ad aver previsto, il contratto costitutivo, di poter svolgere quel servizio anche presso altri enti locali, c'è il problema della congruità dei prezzi, perché, nella relazione del Collegio, a proposito del rispetto dell'obiettivo programmatico, alle due voci: relativamente alle spese correnti è tutto regolare, relativamente alle spese in conto capitale c'è una previsione in termini di competenza ma non un rispetto della cassa. Gli è stato detto che, questo, vorrebbe voler significare che sono state utilizzate delle risorse in termini di anticipazione di cassa e capisce che l'anticipazione di cassa serve a far fronte a ritardi di trasferimenti per pagare interventi, progetti o spese o comunque sia di competenza dell'Amministrazione. Si pone una domanda: se questi promessi finanziamenti non dovessero affluire alla cassa dell'Amministrazione che cosa succede? Spiega che non vorrebbe che questo sfioramento del Patto di Stabilità possa essere riconducibile anche ad un comportamento di questo tipo perché, in questo caso, potrebbe esserci una leggerezza, da parte della struttura, nel senso che la regolarità contabile che precede l'uscita delle risorse economiche da parte dell'Amministrazione può essere stata apposta senza che ci fossero le risorse riferite a quel progetto. Se si tratta di fondi correnti benissimo, ma, non gli risulta che possano essere pagate delle opere, giustificate dall'esistenza di un progetto e dalla promessa di un finanziamento, in assenza di quelle risorse, per cui, se così dov'esse essere un minimo di riaggiustamento e di riequilibrio dovrebbe esserci. Essendo dovuto ricorrere alla Camera di Commercio per ottenere gli atti camerali, relativamente alle due società, interpreta sia una mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio. Nei confronti della minoranza, che assolve ad una funzione di supporto, potrebbe essere comprensibile ma è una mancanza di rispetto anche nei confronti della maggioranza e quindi nei confronti del Consiglio, perché, nel momento in cui il Sindaco assume ad interim una serie di funzioni e di responsabilità significa che gli Assessori servono a poco. Afferma che sarebbe curioso di capire con quali risorse si intenda realizzare il Piano Triennale delle Opere Pubbliche, atteso che, questa, è una comunità che ha un territorio di 22.000 ettari e che si prevedono interventi per circa 10.000.000 di euro, cinque dei quali dovrebbero affluire non nelle casse dell'Amministrazione locale, ma, alle casse dell'ente locale responsabile o cosiddetto capofila che è Quartucciu per la realizzazione dell'impianto di distribuzione del gas che dovrebbe essere realizzato, anche, nelle zone che sono state sottoposte ad intervento, apprezzato e apprezzabile, del centro storico. Siccome nel centro storico si interviene con delle solette e con la cosiddetta rete elettrosaldata, una volta che viene tagliata quella non si ricompone più. Quindi qualcuno gli chiedeva come mai non fosse stata prevista la sistemazione di un tubo. Questo intervento gli pare sommi a circa 46 milioni di euro e riguarda Sinnai, Settimo, Quartucciu, Quartu e Selargius. Spiega che si tratta di circa 25.000-30.000 utenze e quindi i tempi di realizzazione sono lunghi e magari si è pensato di realizzare questi interventi di miglioramento nella zona storica. D'altra parte non si ritenne di investire per ristrutturare il depuratore perché si era in attesa della sistemazione della condotta per trasportare le acque luride al grande depuratore di Is Arenas. L'indicazione di voto gli sembra che traspaia, ma si riserva di fare dopo la dichiarazione di voto.

**Il Sindaco Serreli** Sandro il quale ritiene che il suo intervento possa essere breve visti gli interventi che ci sono stati. Ritiene che negli interventi dell'opposizione di tutto si sia parlato tranne che di Bilancio. Si è parlato invece molto dei problemi legati al depuratore, un problema sicuramente molto sentito, ma che col Bilancio ha poco a che fare. Afferma che nella piccolissima parte in cui si è parlato di Bilancio ci sono stati dei riferimenti, relativamente ai numeri, che non rispecchiano la realtà del Bilancio stesso. E' del parere che la discussione di un Bilancio sia sempre qualcosa di complicato, di difficile interpretazione e quindi non lo può sorprendere che queste difficoltà oggi siano state manifestate da chi, di recente si è affacciato alla politica, mentre lo sorprende chi manifesta ancora grosse difficoltà pur avendo alle spalle una esperienza anche datata, alcuni anche di governo. Afferma che il non saper leggere le delibere, come per esempio il riferimento fatto al Piano Triennale delle Opere Pubbliche, non sapendo che il Piano Triennale viene proposto alla Giunta che lo approva entro il 31 novembre dell'anno precedente, da parte di chi in passato ha assunto responsabilità, anche di governo, questo gli crea qualche problema di comprensione. Non riesce a capire perché, questo Bilancio sia stato definito come un elemento strategico per l'amministrazione del Comune, ma che allo stesso tempo viene ritenuto non valido a questo scopo giustificando questo giudizio col fatto che si ha una difficoltà nella lettura dei numeri e quindi la valutazione che viene data è una valutazione generale. A tal proposito ricorda che il Bilancio è fatto di numeri e che se non si sanno leggere i numeri non si può dare neanche un giudizio compiuto sul Bilancio. Afferma che si era in attesa, da parte della minoranza, di critiche, ma anche di proposte che avrebbero potuto migliorare la proposta di Bilancio che è quello che dovrebbe fare la minoranza ma questa in ventisette giorni non ha presentato un emendamento. Ricorda che sul Bilancio si lavora con le proposte di emendamento. In Consiglio Regionale l'opposizione ha presentato 900 proposte di emendamento, qui, neanche una nonostante si sappia che, il Bilancio, nei termini previsti dal Regolamento e dallo Statuto, è sempre emendabile. I pochi dati che l'opposizione ha elencato e che sono stati posti all'attenzione dell'assemblea sono anche sbagliati, come ad esempio quando si è dichiarato che è stata aumentata la Tarsu dal 2005 ad oggi. Come si può dire che è stata aumentata la Tarsu? Quando, nel 2005 la previsione era di 1.908.000 euro, nel 2006 di 2.089.000 euro e nel 2007 di 1.765.000 euro. Come si può dire che i costi del servizio sono aumentati?. Allora i numeri o si sanno leggere o non si sanno leggere oppure si vogliono, volutamente, leggere male. Si trova in difficoltà nell'esprimere una posizione che ha già espresso nella sua relazione iniziale in merito alla discussione fatta. Sul discorso della partecipazione afferma che, uno degli interventi che più gli è

piaciuto, quello della Consigliera Piras Maria Laura che, effettivamente, ha posto il problema della partecipazione che è sentito sia da lei che dal suo gruppo. E' innegabile che, soprattutto in questa fase, si stia lavorando soprattutto verso la direzione della partecipazione. In riferimento alle dichiarazioni che hanno evidenziato lo stallo della pianificazione strategica ricorda che tutti i Comuni che sono stati finanziati con i Piani Strategici sono fermi e che la prima nuova riunione del Forum dei Sindaci dell'Area Vasta è organizzata, dopo tanti mesi, per giovedì prossimo. Afferma che ci sono stati tanti processi di partecipazione ma purtroppo, a questi incontri, si è riscontrata la partecipazione sempre le stesse figure, le stesse associazioni e le stesse persone. Occorre trovare un metodo per fare partecipare meglio la gente e su questo è d'accordo con la Consigliera Piras Maria Laura. Pensa che si stiano facendo passi in avanti come ad esempio sul discorso del Difensore Civico. Sostiene che per questa figura ed il suo funzionamento è stata prevista una posta nel Bilancio e che la discussione sul regolamento di istituzione, nella Commissione competente sia in una fase avanzata. Se la Commissione sarà in grado di licenziarlo in tempi brevi verrà portato all'attenzione del Consiglio Comunale nel più breve tempo possibile. Sul discorso della partecipazione ritiene sicuramente importante perseguire questa strada e cercare di fare tutto il possibile. La Consigliera Piras parla di Bilancio partecipativo, però, anche oggi ci si è accorti quanto è difficile portare all'attenzione della gente uno strumento così delicato. Una delle possibilità che si ha, e si potrà verificare assieme, sarà quando ci si rivedrà con la variazione al Bilancio. Ricorda di aver detto nel suo intervento di illustrazione che si tratta di un Bilancio prudente che non tiene conto di tutte le maggiori entrate previste e che ormai sono quasi una certezza. Tutto quello che ancora si può programmare che non è stato previsto in questa fase ci si riserva di farlo nella fase successiva. E' sicuramente un Bilancio che può essere migliorato. Si è parlato di turismo, di turismo all'interno della Comunità di Sinnai, del centro abitato e si è parlato di Solanas. E' innegabile che, per quanto riguarda la costa, il Piano Paesaggistico Regionale abbia creato un blocco, se ne è consapevoli per primi e non gli sembra di aver mai nascosto il suo giudizio nei confronti di questo piano licenziato dalla Regione. E' del parere che non ci sia ancora una visione coerente e corretta neanche da parte della Regione e che, quindi, ci sia la necessità di uno approfondire ancora lo studio del piano anche in attesa di direttive più concrete. Sostiene che al Comune di Sinnai, per adeguare il Piano Urbanistico, è stata trasferita, dalla Regione, una somma che si aggira attorno ai 43 mila euro e chi conosce quanto costa la stesura di un nuovo Piano Urbanistico, solo nelle carte e con tutte le procedure che oggi richiede la Regione, sa che questa cifra è irrisoria per affrontare compiutamente una pianificazione di tale complessità. Ricorda che per esempio che al Comune di Villasimius sono stati assegnati 15 mila euro e si pone il problema di come faccia questo Comune, conoscendo la complessità del suo territorio, ad elaborare un Piano Urbanistico con 15 mila euro. Questo ad evidenziare le difficoltà, anche economiche, in cui ci si trova ad operare nel campo della pianificazione. Sostiene che il territorio ha subito dei danni e che tante proposte fatte nel Piano Urbanistico comunale, che sarebbero servite per il rilancio di Solanas, purtroppo si sono fermate. In riferimento alla affermazione del consigliere Zedda relativamente alla lottizzazione di Solanas afferma che non è una approvazione recente ma che si tratta di un intervento approvato in Consiglio Comunale lo scorso anno e che oggi la si sta portando all'attenzione della Regione attraverso l'intesa, così come previsto dalle norme del Piano paesaggistico regionale, che può chiudersi con un procedimento positivo o negativo. Quindi non è stata approvata nessuna nuova lottizzazione a Solanas ma era stata approvata nel marzo del 2006. E' innegabile che il Piano Paesaggistico abbia portato dei problemi a Sinnai, li ha portati non solo nel territorio costiero ma anche nel territorio del centro urbano. Nonostante Sinnai avesse un Piano Particolareggiato approvato, c'è stato il blocco nel centro storico. Gli è sembrato di capire che l'ultima circolare abbia posto dei correttivi e che possa fare salvi i piani particolareggiati dei centri storici già adottati, quindi il Comune di Sinnai potrebbe, a seguito di quest'ultima circolare, poter procedere all'attuazione del Piano Particolareggiato. Questo permetterebbe di riportare l'attenzione verso gli interventi finanziabili attraverso la legge regionale n. 29, se viene rifinanziata, o che fanno riferimento ad altre leggi regionali che, il Piano Paesaggistico Regionale, oggi (anche questa è una incoerenza del Piano Paesaggistico Regionale) non consente di attivare. Per quanto riguarda i servizi di Solanas è del parere che il discorso sulla responsabilità delle opere di infrastrutturazione, legate alle fognature, sia un discorso chiaro, è stato già detto che, molto probabilmente, questi motori, non saranno in grado, una volta entrati in funzione, di poter reggere l'impianto. Il Comune di Sinnai non può prendere in carico un impianto del genere e quindi si sta chiedendo di attivare tutte le procedure per verificare la corretta realizzazione di queste opere. Quindi una certificazione che certo non compete al Comune di Sinnai, ma al soggetto attuatore, che era un tempo l'Esaf e oggi è Abbanoa. Sino a quando non ci sarà questa certificazione non si possono prendere in carico le opere. Ricorda che nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche sono previsti una serie di interventi destinati a migliorare la dotazione dei servizi a Solanas e se si fa una verifica del rapporto sugli investimenti tra Sinnai e Solanas non c'è percentuale che tenga. Naturalmente si è a conoscenza delle problematiche legate al territorio di Solanas, della sua espansione urbana, della difficoltà di dotare di servizi una frazione così complessa nella sua struttura urbanistica.. L'Amministrazione comunale sta facendo degli sforzi attraverso una serie di interventi, previsti nel Piano Triennale, che seppur non pienamente soddisfacenti per le esigenze di Solanas, partiranno a breve. Si sta valutando se farli partire prima della stagione estiva o lasciarli a dopo per non creare disagi ai in piena stagione estiva. Ritiene sia riduttivo dire che non è previsto nessun intervento. Riferendosi all'intervento del Consigliere Podda sulla Tarsu

afferma di rimanere sorpreso che un Consigliere esperto come lui possa dire che è stata corretta una delibera aumentando la Tarsu. Quella delibera faceva una previsione per i primi quattro mesi di servizio dove la riscossione sarebbe dovuta avvenire attraverso la Tarsu mentre per i successivi otto mesi la riscossione sarebbe dovuta avvenire attraverso la riscossione della Tariffa che sono due cose completamente diverse, ecco perché è stata cambiata la delibera, perché è stato riportato tutto in ambito Tarsu. E' del parere che ci sia la volontà di dare informazioni sbagliate alla gente. Afferma che anche questa volta si è parlato di libro dei sogni. Non è d'accordo con questa visione che è stata data al Piano Triennale delle Opere Pubbliche che ritiene sia sicuramente un Piano adeguato alle esigenze della cittadina. Sull'aumento delle Tasse, al Consigliere Podda, che ha detto che ci si deve vergognare, gli consiglia di andare a leggere i dati del Bilancio di Cagliari per capire cosa vuol dire aumento delle tasse indiscriminato. Ritiene di non avere nulla di cui vergognarsi. Sostiene che forse la vergogna, a volte, sta altrove, per esempio quando qualcuno, magari approfittando della sua posizione di privilegio, attiva delle procedure non corrette. Prima di fare queste affermazioni pensa che sarebbe meglio che il consigliere Podda si fermasse a ragionare un pò. Con il bilancio che andiamo oggi ad approvare, parlare di aumento di tasse a Sinnai, significa dare una visione volutamente sbagliata di questo bilancio. Bilancio sicuramente già di per se pienamente all'altezza dei bisogni del Comune e che sarà a breve arricchito ancora.

**Il Consigliere Podda** Salvatore il quale afferma che è vero che è un sogno per Sinnai dal momento che si continua a lasciare le strade come stanno. Sul problema dei rifiuti solidi urbani i Revisori dei conti hanno espresso il loro parere. Afferma di essersi documentato su tutto e di aver citato e messo a disposizione la documentazione. Ricorda che sono state fatte due delibere nel giro di venti giorni e che è vero che si avevano a disposizione ventisette giorni per controllare, però, ci sono delle somme diverse. Invita il Sindaco a dare le dimissioni per poi andiamo a votare e vedere le cose come stanno. Critica il modo di comportarsi nei confronti dei Consiglieri di minoranza e si associa a quanto detto dal Consigliere Cocco. Ricorda la minoranza, in Commissione, presenta emendamenti che, però, vengono messi da parte e, quindi, si chiede a cosa serve essere presenti nelle Commissioni. Preannuncia voto contrario sui due punti in discussione.

**Il Consigliere Cocco** Giovanni, il quale afferma che le dichiarazioni di voto sono state fatte con gli argomenti trattati. Concorda con il Consigliere Zedda sul maggior coinvolgimento del Consiglio per farlo crescere, perché, è del parere che fra cinque anni i giovani Consiglieri saranno ricchi di esperienze e possono essere in grado di sostituire quelli che ci sono da tanto tempo. Sostiene che il Sindaco stia superando di gran lunga il Presidente Soru perché adesso sostituisce tre di Assessori: Personale, Programmazione e Bilancio e Lavori Pubblici. Ricorda che il 50% del dibattito in Consiglio si è sviluppato sul discorso De Vizia ma che, nella risposta del Sindaco, non gli è parso di aver sentito niente. Afferma che il Sindaco, in una controreplica a dieci interventi fatti, non può dire: non vi siete letti il Bilancio o non lo sapete manco leggere. Ricorda di aver fatto un attacco politico deciso e compiuto anche sulle poste di Bilancio e sui metodi di gestione. Nel Bilancio i numeri vengono quantificati a seguito di azioni e i numeri sono quelli che arrivano, alla fine, a chiudere le azioni e le manifestazioni che una Amministrazione deve svolgere. I numeretti tornano ma se si dice che i programmi sono fantasiosi, i numeretti, anche se tornano, non hanno nessun valore. Quindi il voto è fortemente contrario, soprattutto sul Piano Triennale e sulla pochezza di fantasia. E' convinto che non si riesce a intravedere un'azione propositiva forte e ritiene che anche la minoranza sarà compiacente e voterà a favore quando vedrà che c'è una spinta nei confronti del paese per farlo crescere e farlo diventare protagonista senza passare in seconda, terza e quarta fila rispetto a Comuni più piccoli. Questo è sicuramente quello che infastidisce di più.

**Il Consigliere Orrù Alessandro** il quale rivolge una critica al Sindaco, pur rispettandone le opinioni, per aver detto che non si sanno leggere i numeri. Non accetta lezioni da parte di nessuno e accetta l'onere della prova per vedere se i numeri li si sa leggere. Afferma che non solo si sanno leggere i numeri, ma si sanno leggere i fatti, lo si è dimostrato con gli interventi perché sono state elencate una serie di omissioni, tra cui una omissione del Sindaco che non ha ancora risposto a tutte le sollecitazioni fatte sulle società che devono gestire la raccolta differenziata. Ribadisce di aver chiesto dove sono i soldi della capitalizzazione e non ha avuto risposta, ha chiesto come mai c'è una sovrapposizione tra le due società, perché se esistono due società ci sono dei costi superiori a quelli che dovevano esserci e non ha avuto risposta e sull'affidamento del servizio ha detto che non sono state fatte proposte. Ricorda che la minoranza partecipa assiduamente, e il Presidente del Consiglio ne è al corrente, ai lavori delle Commissioni dove vengono fatte delle proposte, anche in modo armonioso, quindi non venga a dire il Sindaco che non si fanno delle proposte. Sul personale fa una riflessione. Sostiene che il personale è qualificato e che non si permetterebbe mai di usare termini offensivi. Proprio perché il personale è qualificato non ritiene opportuna quella cifra stanziata in Bilancio per assumere precari. Tutti vorremmo assumere tutti ma non è possibile perché i soldi non sono sufficienti. Quindi bisogna capire se è necessario assumere queste persone oppure no. Per quanto riguarda quelle spese pensa che non siano necessarie perché ci sono persone che sanno accertare benissimo se ci sono omissioni per l'ICI o per la Tarsu o qualcos'altro, quindi non vede l'opportunità di quella posta. Ricorda che le proposte la minoranza le ha fatte anche nei programmi elettorali, in Commissione e pensa siano abbastanza. Si

aspettava un intervento più forte del Sindaco e ripete di non aver capito ancora queste omissioni, attende paziente. Esprime quindi voto contrario sia per il bilancio che per il Piano delle Opere Pubbliche.

**Il Consigliere Satta** Emanuele il quale afferma di essere stato tirato in ballo parecchie volte, stasera, con la faccenda delle Commissioni. Essendo Presidente della seconda Commissione precisa che ci sono stati molti interventi apprezzabili sia da parte della minoranza che da parte della maggioranza. Non condivide l'accusa di non accettare molte proposte che si fanno perché in Commissione non è detto che tutte le volte che un Consigliere di minoranza fa una proposta, questa debba essere accettata e inserita nel regolamento. La Commissione valuta le proposte, le discute e se possono essere inserite nel regolamento non si ha nessuna difficoltà a farlo. Afferma che il Sindaco è stato molto esplicito, gli emendamenti al Bilancio andavano presentati in Commissione. Perché se il bilancio è stato messo a disposizione dei Consiglieri nei termini dovuti dal regolamento è stato fatto perché il regolamento prevede questo e in secondo luogo per consultarlo e dare modo di presentare in Commissione eventuali emendamenti. Spiega che in Commissione non sono stati proposti emendamenti ma i Consiglieri hanno ascoltato e posto domande su alcune problematiche relative ai fondi messi in organico. Generalmente le Commissioni servono a snellire i lavori del Consiglio, servono per esporre eventuali proposte da condividere e da portare in Consiglio. Afferma comunque che in Commissione si lavora e si lavora bene anche se molte proposte che si fanno non sono sempre condivisibili e non possono essere sempre accettate. Questo purtroppo è una questione di numeri Consigliere Podda.

**Il Consigliere Leoni** Massimo il quale, a nome del gruppo della Margherita preannuncia il voto favorevole all'approvazione del Bilancio di previsione e del relativo Programma Triennale per le Opere Pubbliche. Ringrazia il Sindaco, nelle sue vesti di Assessore al Bilancio, la Giunta, gli Uffici comunali, lo Staff del Dr. Pilleri il Collegio dei Revisori dei Conti, per l'impegno e il lavoro svolto. Questo bilancio di previsione ed il relativo programma triennale per le opere pubbliche, al primo anno di mandato delineano, con una certa precisione, l'indirizzo politico che questa Amministrazione ha impresso nel corso della scorsa legislatura e che sarà la caratteristica anche dei prossimi quattro anni di mandato. Il gruppo della Margherita condivide e sostiene un Bilancio che conferma rigore nel contenimento della spesa e che evita la necessità di effettuare aumenti di tasse e imposte a carico dei cittadini, delle famiglie e delle imprese, mantenendo, allo stesso tempo, alta e invariata sia l'attenzione nei confronti delle fasce deboli, sia il raggiungimento di quegli obiettivi che il nostro territorio si è prefisso e che i nostri concittadini si aspettano. Prova ne è il fatto che, rispetto allo scorso anno, rimane invariata l'ICI sulla prima casa, non verrà aumentata l'addizionale IRPEF e la TARSU e che nella relazione previsionale del Bilancio 2007 l'attenzione del Sindaco si è soffermata su due decisivi e importanti appuntamenti: il Piano Strategico comunale e Intercomunale, e l'adeguamento del Piano Urbanistico al Piano Paesaggistico. L'adeguamento del PUC è l'obiettivo principale e prioritario che questa Amministrazione si prefigge perché è lo strumento principale che consente sia una crescita e uno sviluppo economico che una pianificazione razionale e programmata del nostro territorio. Augura quindi al Sindaco e agli Assessori i migliori auguri di buon lavoro.

**Il Consigliere Orrù** Andrea il quale, afferma che dal dibattito ne è conseguito quanto aveva precedentemente evidenziato e che non gli consente di cambiare opinione sul Bilancio e sul Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Ribadisce, ancora una volta, che ha delle difficoltà a cogliere quale sia la linea di sviluppo dettata dal piano e soprattutto la strategia per la individuazione delle opere pubbliche del prossimo triennio, alcune delle quali si ripetono e su alcune delle quali non ne capisce, ancora una volta, il fine o comunque la loro collocazione nel disegno politico. Invita il Sindaco a non fare più riferimento al fatto che le spese su Solanas o comunque gli investimenti in proporzione a Sinnai sono aumentati o sono importanti perché quel che serve a Solanas è la qualità di intervento. Questo non vuole dire che si debbono spendere delle somme esagerate ma che l'importante sia capire se il turismo, per Sinnai, deve diventare un volano di sviluppo. Spiega che alcune delle opere, che vanno realizzate, non richiedono investimenti importanti ma che sia essenziale la qualità all'interno di un disegno che preveda il turismo come uno dei volani per l'economia Sinnaese. Conferma quanto detto dal Sindaco che sul Bilancio vanno presentati degli emendamenti, che vanno formalmente presentati e sui quali il presentatore deve indicare la copertura finanziaria. Sostiene che, questo, effettivamente, non è stato fatto e non si può negarlo, ma è anche vero che alcune proposte sono state fatte. Invita a cogliere queste proposte, in attesa di poterle formalizzare ed evidenziare meglio, come sollecitazione e nell'interesse, soprattutto, di coloro che si rappresenta: i cittadini. E' del parere che queste proposte, sebbene non presentate sotto forma di emendamento, data la complessità della materia, siano importanti per i cittadini e per coloro ai quali esse sono destinate. Per concludere manifesta il voto contrario in ordine al Bilancio e alla relazione programmatica.

**Il Consigliere Zedda** Celeste il quale, rileva che sulle richieste di chiarimento o sul ragionamento svolto da lui non ci sono state risposte. Ritiene che, giustamente, ognuno risponda in base a quello che coglie, però, non gli pare che neanche le risposte che ci sono state, peraltro limitate al Sindaco come sempre rappresentante dell'insieme, circa il contenuto scarsamente produttivo degli interventi dei Consiglieri di minoranza che si sono succeduti nei

diversi interventi perché avrebbero trattato qualsiasi argomento fuorché dati e contenuti di Bilancio, siano state convincenti, tenuto conto che anche nei banchi della minoranza siedono alcuni rappresentanti che ancora non hanno maturato un tempo che gli consente di cogliere, in modo puntuale, gli aspetti salienti di questioni così complicate e delicate. Questo non è per chi invece rappresenta l'Amministrazione nel suo complesso, dal quale si sarebbe aspettato un ragionamento di spiegazione e di apertura. Invece nota che l'intervento è sempre verso il basso e si sforza di non sottostare a questo metodo invitando anche i colleghi a non mortificare se stessi ma, con uno scatto di reni, a cercare di elevarsi e di rappresentare delle riflessioni sempre più adeguate alla bisogna. Si augura ci siano migliori e più opportune occasioni nelle quali il dibattito possa essere sereno ma, allo stesso tempo, adeguato alla complessità dei problemi che nelle sedi istituzionali si trattano. Non può che esprimere rammarico per lo scarso contenuto del dibattito e ovviamente un pronunciamento negativo circa le poste di Bilancio perché, in assenza di una qualsiasi prospettiva o visione prospettica del Bilancio stesso, in termini di intervento migliorativo e qualificante dell'azione della Pubblica Amministrazione, ritiene che il paese meriterebbe qualcosa di più.

**Il Consigliere Mallocci** Massimiliano il quale, ribadisce il voto favorevole da parte del gruppo dei Socialisti Uniti al Bilancio di previsione e al Piano Triennale delle Opere Pubbliche perché è un Bilancio che si sposa ed è in linea con le dichiarazioni programmatiche e il programma stesso presentato agli elettori nella scorsa tornata elettorale.

Non essendoci altri interventi la seduta è sciolta.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE F.to SERRA	IL SEGRETARIO GENERALE F.to ANGOTZI
<b>Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.</b>	
Sinnai, li <b>29.05.2007</b>	Il Funzionario Incaricato Cardia